IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 304 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì 4 Novembre 1907

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La crisi negli Stati Uniti e le sue cause

La crisi finanziaria americana, che ha condotto al panico della penultima settimana di ottobre, ha un complesso di cause che non sono puramente finanziarie ed occasionali. Ve ne sono anche di quelle più larghe e più remote, di carattere politico e sociale, che hanno preparato, per dire così, il terreno alla crisi. Delle prime, di quelle, cioè, finanziarie, abbiamo parlato a più riprese: giova ora di riassumere le seconde, perchè esse costituiscono cause permanentemente operanti, che non devono essere trascurate nella previsione di quanto ci si può aspettare da quel mercato.

Tra le cause politiche, essenziale è l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali del 1908. E' tradizionale, ormai, che l'anno prima delle elezioni il mercato sia esitante e nervoso, privo di calma e di equilibrio. Si domanda: il potere resterà al partito repubblicano, ovvero passerà ai democratici, i quali metterebbero tutto sottosopra coi loro tentativi di riforma che spaventano tanto l'alta finanza americana?

Si ripresenterà Roosevelt? E se non si presenterà, sarà suo successore Taft, dietro il quale starebbe sempre come ispiratore l'attuale presidente, che ha impegnato una lotta così a fondo contro i trusts? Sarà presidente, invece, Hughes, il quale, con infaticata pertinacia, ha segnalato all'indignazione del pubblico tutto ciò che vi era di anormale e di guasto nei grandi affari finanziari americani, a proposito dell'inchiesta sui gravi scandali delle società del gas di New-York e delle Compagnie di assicurazioni? Sarà, infine, il candidato democratico Bryan, la cui popolarità, da dieci anni, è tutta fondata sul costante suo accanimento contro i grandi agiotatori?

Tra le cause sociali, vi è essenzialmente la tirannide delle Trades Unions e gli scioperi che senza tregua si sono succeduti l'uno all'altro per due anni, e che, talvolta, durante mesi interi, hanno paralizzato importanti industrie di New York.

A queste considerazioni bisogna aggiungere lo stato di spirito che alcuni fatti recenti hanno determinato nel pubblico di New-York, scuotendo la sua fiducia in molte grandi imprese. Per esempio, lo scandalo delle Compagnie di assicurazioni dell'anno scorso condusse a rivelazioni molto gravi sull'intima costituzione, sulla consistenza reale di tali istituti, i quali hanno così gran parte nella vita economica degli Stati Uniti. Il pubblico viveva tranquillo e sicuro sulla cifra enorme dei loro capitali, alla vista dei palazzi sontuosi, all'udire i nomi dei milionari e dei personaggi di alto grado che ne costituivano i consigli di amministrazione: quando, ad un tratto, apprese che tutti quei miliardi erano maneggiati da un gruppo ristretto di uomini senza scrupoli, che facevano pazze spese generali ed arrischiavano i capitali loro affidati nelle speculazioni più avventate ed in imprese che con la gestione delle Società non avevano nulla a che fare.

Poi venne la lotta contro i *trusts*, vennero a galla i fatti del famoso trust della carne, quelli del trust del petrolio, condannato a pagare una ammenda di 150 milioni di franchi, quelli delle combinazioni illegali delle grandi compagnie ferroviarie: nella qual lotta il presidente era sorretto dall'opinione pubblica, ma aveva contro di sè l'alta finanza, decisa a giocare di audacia ed a fare comprendere al presidente ed al popolo che se i trusts dovranno crollare, non mancheranno di trarre dietro alla propria la rovina di ben altro, schiacciando tutto sotto le loro rovine.

E poi, infine, nell'ultima quindicina di ottobre, è venuto l'altro grave scandalo delle *Trust Companies*.

Le quali, a differenza di quanto il loro nome potrebbe far credere, non hanno nulla di comune coi *trusts*. Sono istituti sottoposti al controllo del Governo, e che, secondo i loro statuti, non dovrebbero fare altre operazioni che quelle di fidecommissarii, cioè di disposizioni testamentarie, di sequestri, liquidazioni, successioni, ecc. Insomma istituti sostanzialmente diversi da quello che è una banca di deposito. Ora che è avvenuto?

Per la grande fiducia che cotesti istituti ispiravano, il pubblico — che in America fa largo uso dello *chèque* — cominciò a portar loro denaro in deposito: le Compagnie, così, a poco a poco, si trasformarono in vere banche ordinarie di deposito, non solo, ma si dedicarono ad operazioni gigantesche ed imprudenti, e fra le altre, a quella di grandi riporti su titoli industriali; col che, mancando loro le disponibilità necessarie per fare fronte agli eventuali panici non potevano avere altro modo, quando questi si verificassero, che gittare sul mercato per realizzare, magari con gravi perdite, tutto lo stock di valori industriali, di cui avevano riempito le loro casse.

Venuto il panico fu la catastrofe.

Politica e Diplomazia

Berlino, 3 — Il console generale di Germania a Budapest, conte Botho Wedel, è stato promosso Ministro plenipotenziario e destinato a Weimar.

(S) **Madrid**, 3 — Secondo l'*Heraldo* il Ministro degli affari esteri si recherà a Vienna per raggiungere colà i Sovrani spagnuoli, quando arriveranno in quella città, di ritorno dall'Inghilterra.

(S) **Washington**, 3 — Il dipartimento di Stato ha ricevuto l'informazione che l'Uruguay ha abolito la pena di morte e l'ha sostituita col carcere da 30 a 40 anni.

L'Inghilterra in Egitto.

(S) **Cairo**, 3 — Elden Gorst, agente diplomatico inglese in Egitto, ha presieduto una riunione privata dei funzionari inglesi al servizio del Governo egiziano, nella quale avrebbe illustrato, a quanto si afferma, la tesi che la politica della Gran Bretagna non riesce a governare gli egiziani, ma ad apprendere loro a governarsi da sè.

Gorst ha indicato i migliori metodi da seguirsi per mettere in pratica questo principio.

Per la integrità della Norvegia.

(S) **Cristiania**, 3. — Il ministro degli affari esteri norvegese, i ministri di Francia, di Germania e di Russia e l'Incaricato d'affari d'Inghilterra hanno firmato il trattato relativo all'integrità della Norvegia.

IN ATTESA DEI SOVRANI TEDESCHI

(S) **Londra**, 3 — A Windsor procedono i preparativi per il ricevimento dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania.

Agli ospiti imperiali furono assegnati i bellissimi appartamenti, già occupati dal Re e dalla Regina d'Italia nella loro visita del 1903.

Re Edoardo ha stabilito che il Maresciallo di campo Lord Roberts rimanga a disposizione permanente dell'Imperatore Guglielmo durante il suo soggiorno in Inghilterra.

Lord Acton è deputato a compiere uguali funzioni presso l'Imperatrice.

Il programma delle feste è stato completato coll'aggiunta di un secondo banchetto di Stato, che avrà luogo venerdì 15 novembre ed al quale assisteranno probabilmente anche tutti gli altri Sovrani e Principi esteri, che per varie circostanze si troveranno in Inghilterra in quella occasione.

Il Municipio di Windsor ha approvato una cospicua somma per procedere alla decorazione delle [illegible] attraverso le quali passerà il corteo reale, [illegible] della stazione di Windsor al castello, [illegible] lavori sono già cominciati.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Chamberlain — I ferrovieri.

Parigi, 3 ore 2.15. — Si ha da Londra: I medici non hanno ancora deciso ove dovrà recarsi Chamberlain durante l'inverno: propendono per una città del Mezzogiorno della Francia ove Chamberlain ha passato l'inverno scorso, ma temono che la fatica del viaggio sia pericolosa per il malato che, in queste ultime settimane, è molto deperito.

— Da Londra: Domani avrebbero dovuto riunirsi il Comitato parlamentare delle *Trade Unions*, il Comitato della Federazione generale di queste e il Comitato del Partito del Lavoro, per decidere sulla questione ferroviaria nel caso fosse proclamato lo sciopero.

Il segretario dei ferrovieri ha scritto una lettera al segretario del Comitato parlamentare per pregarlo di soprassedere alla riunione.

La domanda del Bell è stata accolta.

Ragione della sospensiva è il convegno che dovrà tenersi mercoledì fra il Ministro del Commercio e lo stesso Bell; convegno che è considerato come un buon indizio, poichè vi saranno discusse le formule per un accomodamento della controversia fra Compagnie e ferrovieri.

Il Bell farà conoscere al Ministro i risultati del *referendum*; ma si sa già che la grande maggioranza dei ferrovieri, è favorevole allo sciopero.

Parlamenti esteri.

FINLANDIA.

(S) **Helsingfors**, 2. — E' stata chiusa la sessione della Dieta finlandese.

Tedeschi e Czechi.

Vienna, 3. — La stampa continua ad occuparsi della possibilità di un accordo fra i tedeschi e gli czechi della Boemia. Vi sono ottimisti — e del loro numero è questa volta pure la *N. Fr. Presse* — che vedono nel discorso conciliativo del capo dei giovani czechi, deputato Kramarz, una base sufficiente per sperare in un buon esito di future trattative; vi sono però anche pessimisti, i quali rilevano come Kramarz abbia fatto tale discorso soltanto adesso che i giovani czechi hanno una proporzione molto modesta tra i rappresentanti del popolo czeco al *Reichsrat* (cioè 19 deputati su 82), ed hanno visto che gli altri gruppi czechi, e specialmente i 27 deputati del gruppo agrario, non intendono subordinarsi alla loro direzione. Da ciò i pessimisti arguiscono che vi deve essere poca sincerità nella politica di Kramarz.

Vi sono adesso sul tappeto due questioni per le quali è necessaria una decisione quasi immediata: la sostituzione dei due Ministri czechi dimissionari, e il voto sul Compromesso con l'Ungheria.

Su quest'ultimo l'accordo è già raggiunto. Mentre gli czechi prima volevano fare dipendere il loro voto dall'accoglienza che il Governo avrebbe fatto alle loro domande di carattere nazionale; ora il Kramarz ha avvisato il Presidente del Consiglio, barone Beck, che nelle lunghe discussioni tra i capi dei gruppi czechi fu stabilito che, oltre i giovani czechi, anche gli agrari, i clericali e i realisti voteranno per l'accordo, mentre i soli czechi-radicali fecero dichiarare per mezzo del deputato Klofac, capo del gruppo, che avrebbero votato contro.

Quanto all'altra questione della crisi parziale, si ritiene di poter risolvere anche questa senza troppa difficoltà, essendo escluso, dopo il nuovo atteggiamento degli czechi, che essi escano del tutto dal governo per passare all'opposizione.

Entrerebbe sempre a fare parte del Ministero, un giovane czeco, che potrebbe essere o lo stesso Pacak, dimissionario, o il deputato Fiedler, o il senatore Wabraska; quest'ultimo (che fu per molti anni Presidente della Camera di Commercio di Praga ed è un grande industriale) specialmente se si trattasse del dicastero del commercio.

L'altro posto di Ministro czeco spetterebbe agli agrari; ma qui vi è sempre la difficoltà che il loro capo, deputato Carlo Praschek, vuole essere soltanto Ministro dell'agricoltura, mentre il barone Beck nè può dare agli czechi due dicasteri, nè vuol licenziare il Ministro di agricoltura, conte Auersberg, nè desidera provocare le rumorose proteste degli agrari tedeschi.

L'unica soluzione della crisi sarebbe perciò o la rinuncia degli agrari czechi al portafoglio dell'agricoltura, o la loro rinuncia addirittura a qualunque rappresentanza nel Governo; e allora il *frack gallonato* di ministro toccherebbe al deputato Hrubau, capo del gruppo czeco-clericale. E' ciò che in questa prima quindicina del mese dovrà essere deciso.

NEI BALCANI.

Il governo greco alla nota austro-russa

(S) **Atene**, 3. — L'« Agenzia di Atene » pubblica:

Il Governo greco ha risposto all'ultima nota austro-russa con una circolare diretta ai suoi rappresentanti presso le Grandi Potenze.

Il ministro degli esteri, Skouses, dichiara che il Governo, conscio degli obblighi che ha verso l'elemento greco in Macedonia, considera suo dovere informare le Grandi Potenze di alcune considerazioni che gli suggerisce l'esame della Nota.

Il Ministro ricorda il memoriale inviato ai rappresentanti greci all'estero il 12 settembre 1906, che rilevava gli eccessi delle bande bulgare in Macedonia e le loro vessazioni a carico delle popolazioni greche; le quale vessazioni forzarono queste alla difesa per tutelare i diritti loro e la loro fede religiosa.

Siccome questa difesa portò un notevole cambiamento nelle condizioni politiche della Macedonia, essa dimostrò chiaramente che i bulgari cercavano con mezzi artificiosi di occuparvi un posto preponderante.

Quindi il ministro dice che quando l'agitazione in Macedonia ebbe richiamata l'attenzione delle Potenze e queste vennero nella determinazione di mettervi fine, i greci a parecchie riprese decisero di abbandonare la lotta, ma ogni volta che la loro azione diveniva meno energica, si osservava una recrudescenza nell'attività delle bande bulgare. Questo fatto si rinnovò dopo la consegna della Nota dei Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo agli Stati balcanici, come lo provano i tristi fatti di Nissi, Rachowa, Negovani, Melenmits, Rakovon e Melenikon.

In consegnenza il Governo greco crede necessario per la pacificazione della Macedonia che le Potenze cerchino i mezzi atti ad eliminare le cause dell'agitazione.

Precisando la vera portata dell'articolo del programma di Muerzsteg, i Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo parlano della delimitazione territoriale delle unità nazionali e dicono che essa non potrebbe in alcun modo subire l'influenza dell'azione delle bande.

Il Governo greco spera che le Potenze, con alto spirito di equità, riconosceranno che ogni delimitazione non potrebbe essere basata che sullo *statu quo* esistente al momento in cui le bande bulgare cominciarono a modificare le condizioni etnografiche della Macedonia a loro profitto colle violenze esercitate contro i Greci, e crede che prima di ogni delimitazione, sarebbe opportuno determinare i limiti della Macedonia propriamente detta, secondo le indicazioni della geografia, della storia e della etnografia.

La risposta finisce dichiarando che il Governo greco, per mostrare la sua deferenza alle Potenze ed il suo vivo desiderio di secondare l'opera riformatrice, farà il possibile per contribuire alla pacificazione della Macedonia, mantenendo rigorosamente le misure già adottate e vegliando alla loro stretta esecuzione, e continuerà anche ad usare tutta la sua influenza per calmare gli spiriti dei greci in Macedonia. Occorrerebbe tuttavia, per far rinascere in questi la fiducia, di rassicurarli sulla loro sorte e metterli al riparo da ulteriori aggressioni.

NEL MAROCCO.

I due Sultani.

(S) **Londra**, 3. — Un dispaccio da Tangeri, in data di ieri, dice:

Secondo notizie da Marrakesch, giunte oggi, Mulai Afid è partito alla testa di una forte spedizione per il paese dei Chaouias. L'emozione è grande a Marrakesch perchè si teme una sollevazione delle popolazioni e un attacco delle tribù durante la assenza di Afid dalla città.

Abd el Aziz ha inviato una colonna comandata dal Caid Anilous per attaccare la spedizione ad Hassi, a 20 miglia da Mogador.

Non si crede che la spedizione giungerà in questa città.

Tutto è tranquillo a Mogador. La popolazione, che rimane fedele ad Abd el Aziz, difenderebbe Mogador in caso di attacco.

(S) **Tangeri**, 3. — Mancano i corrieri perchè la nave che fa il servizio postale con Rabat e Casablanca, dovette tornare a Tangeri a causa dello stato del mare.

Commissione permanente degli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 2. — La Commissione permanente degli zuccheri si riunirà il 18 novembre a Bruxelles, per discutere le condizioni alle quali il Governo russo subordina la sua adesione alla Convenzione di Bruxelles.

Nei circoli diplomatici si annette grande importanza a questa riunione.

La derivazione di acque pubbliche.

La derivazione delle acque pubbliche è disciplinata presentemente dalla legge del 1884, che, per generale consenso, male ed imperfettamente risponde ai bisogni del pubblico e del privato interesse, creati dal mirabile sviluppo delle forze idrauliche, in seguito agli studi ed alle scoperte sul trasporto dell'energia elettrica a grande distanza.

E di questo generale consenso si faceva interprete il Governo, fino dal 1899, presentando al Parlamento un progetto di riforme, il quale per le vicende parlamentari di quella fortunosa sessione legislativa, non potè tuttavia arrivare in porto.

I bisogni dell'industria frattanto si acuirono maggiormente e le lagnanze contro le deficienze della legge aumentarono; e non si può davvero dire che bisogni e lagnanze sieno esagerati, quando si rifletta che nel giro di un decennio, le riscossioni erariali per concessioni di acque furono più che triplicate.

A queste nuove esigenze intende di provvedere il progetto, che sta dinanzi al Senato dal marzo scorso, per disciplinare l'arduo problema.

Sono fini del disegno di legge:

assicurare allo Stato il diritto di preferenza sulla utilizzazione delle acque pubbliche, per i bisogni delle sue aziende con carattere industriale;

chiamare i comuni e le provincie a partecipare agli utili degli impianti idraulici, quando l'acqua debba essere trasportata fuori del loro territorio;

determinare, finalmente, per le concessioni una procedura semplice ed uniforme, che concilii gli interessi degli utenti con quelli dello Stato.

La necessità di assicurare allo Stato, che esercita sulle acque pubbliche il *jus imperium*, la quantità di acqua bisognevole al proficuo assetto dei servizi pubblici, è fuori di questione e non può incontrare opposizioni. Ma l'esercizio di questo diritto deve essere disciplinato in modo che, da una parte, non ecceda nella valutazione dei bisogni pubblici in danno dell'industria privata e, dall'altra parte, non apra facile adito alla speculazione in danno degli interessi della collettività.

Ed è appunto questa disciplina, la quale dovrà assicurare un'equa armonia tra i due interessi, apparentemente in conflitto, che si propone il disegno di legge.

Esiste bensì, creata con decreto del giugno 1899 — Ministro dei lavori pubblici l'on. Lacava — una Commissione centrale permanente, con incarico di prendere in esame e dare avviso sulle domande di concessione d'acque a scopo di forza motrice; ma, all'atto pratico, l'intervento di questa Commissione, che a taluno è parso dannoso al libero svolgimento dell'economia nazionale, non è riuscito ad eliminare del tutto i temuti pericoli.

Di qui l'opportunità, alla quale il progetto soddisfa, di determinare per legge disposizioni precise, di carattere pratico, che conciliino le due opposte tendenze, quella del demanio pubblico con quella dell'economia nazionale.

In ordine al secondo fine, il progetto dispone che gli enti locali siano compartecipi degli utili, che i terzi ricavano da quelle acque, le quali rappresentano per essi una fonte di pericoli ed una causa di spese, essendo dalla legge chiamati a concorrere nella costruzione e manutenzione delle opere di difesa idraulica.

Sulla misura di cotesta compartecipazione sorge divergenza di opinioni.

Il progetto assegna alle Provincie ed ai Comuni una compartecipazione - da prelevarsi sul canone governativo - di L. 2 per cavallo nominale utilizzato rispettivamente oltre il territorio della Provincia ed oltre i 15 chilometri dal territorio del Comune, sul quale è avvenuta la presa.

Complemento di questa disposizione è quella che ammette Provincie e Comuni ad ottenere il rinnovamento delle concessioni necessarie ai pubblici servizi, senza aumento del canone.

***

Questa l'economia generale del disegno di legge che preso in esame nella recente riunione del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio, ne ottenne il suffragio favorevole, eccezione fatta di due disposizioni, che si vorrebbe emendate; la durata della concessione e la misura del canone. La durata delle concessioni, che il progetto limita a 30 anni, si vorrebbe prolungata, parendo il termine di trent'anni troppo breve, perchè l'industria si rifaccia delle spese di impianto; la misura del canone, perchè, per la sua elevazione, potrà diventare un ostacolo al desiderato sviluppo delle industrie, già colpite da numerosi balzelli fiscali.

Forse in queste conclusioni dell'Unione delle Camere di commercio c'è esagerazione. Comunque non ci pare difficile un accordo anche in questi due punti controversi e ci auguriamo che lo si raggiunga con eque concessioni dall'una e dall'altra parte, affinchè non sia più oltre ritardata una provvida riforma, destinata a stabilire una feconda armonia tra i molteplici interessi, pubblici e privati, che traggono la loro ragione di essere da quella meravigliosa fonte di energia e di ricchezza che la natura con generosa abbondanza ha largito all'Italia.

IN RUSSIA.

Furti e bombe sui treni.

(S) **Khaterinoslaw**, 2. — Sei individui hanno fermato un treno viaggiatori nella stazione di Tschaplino ed hanno rubato 26.000 rubli ad un cassiere che si trovava nel treno.

Nella stazione di Khanshonkohr è stata gittata una bomba su un treno.

Nuovo ammutinamento.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Informazioni da Vladivostock annunziano l'arresto di oltre 150 marinai, soldati e borghesi, avvenuto in seguito all'ammutinamento di un'altra torpediniera. Il comandante e parecchi ufficiali della nave sono feriti.

Da molto tempo vari agitatori sobillavano le truppe della guarnigione ed i marinai, per l'attuazione di un progetto di insurrezione, che doveva scoppiare il giorno anniversario della promulgazione del manifesto imperiale del 30 ottobre 1906, il quale accorda alla Russia la costituzione.

Le navi mercantili che si trovavano in porto avevano lasciato Vladivostock prima che cominciasse il cannoneggiamento.

Il tenente Shishko, aiutato dall'equipaggio di una torpediniera e da un distaccamento del secondo reggimento della Siberia Orientale, ha represso la rivolta.

Credito, industria e commercio

L'ultima settimana di ottobre è stata un po' climaterica, ma dopo tutto, mercè il pronto ed energico soccorso delle pompe, si è riusciti ad impedire che le difficoltà derivanti dalle scosse sussultorie e ondulatorie del mercato nord-americano producessero una sensibile depressione sul mercato europeo.

Il quale, dopo avere esordito in uno stato di indecisione naturale in previsione degli aumenti di sconto a Berlino e Londra, si è invece calmato quando questi provvedimenti adottati senza esitazione e in dose efficace (6 1/2 a Berlino e 5 1/2 a Londra) riuscirono salutari.

Difatti, nonostante il rincaro del denaro, le grandi Borse essendosi persuase che questo non avrebbe fatto difetto in liquidazione, le quotazioni dei corsi non solo si mantennero inalterate, ma presentarono un miglioramento sulla settimana precedente, tanto nei titoli di Stato, quanto nei valori più accreditati e specialmente in quelli caprici che esercitano ormai un'influenza sensibile sui mercati nordici e in modo speciale su quello francese.

Una prova si ha nel fatto che a Parigi, nonostante la cattiva borsa del 30 a New York, non vi furono rilevanti ribassi, anzi il denaro per i riporti al *parquet* si è trattato in media fra il 3 1/2 e il 3 3/4 per 0/0, ciò che dimostra la esiguità delle posizioni a riportare, ossia la prudente riserva della speculazione francese.

Questa constatazione di cose ha fatto sì che le notizie più rassicuranti da New York e la certezza che in ogni caso la Banca di Francia, come in altre occasioni, avrebbe dato mano forte alla Banca d'Inghilterra, fecero sparire ogni timore di gravi perturbazioni monetarie e permisero alla borsa di Parigi di seguire le buone disposizioni, già manifestate in precedenza.

L'ultima settimana di ottobre, adunque, che pareva minacciata da una burrasca, si è chiusa in condizioni favorevoli, tanto a Londra, come a Berlino ed a Parigi, dove, stando agli ultimi dispacci, la fermezza ha ripreso il sopravvento provocando una insperata animazione negli affari, che è sintomo eccellente pel mese di novembre, a meno che i marosi transoceanici, i quali sono diventati abbastanza noiosi, non vengano a frangersi sulle spiaggie del Continente europeo.

— Anche sul mercato italiano — benchè si trovi tuttora in un periodo laborioso e in condizioni tutte speciale a sè — il morale si è alquanto rialzato, sebbene il Comitato per la difesa del credito nazionale abbia appena esercitata un'azione iniziale.

Indubbiamente la paura non si vince in un giorno e neppure in una settimana, ma il fatto che l'annunzio di un accordo nelle sfere dell'alta banca inteso a porre un argine alle audaci scorribande che da vari mesi infestano il nostro mercato, è bastato a migliorarne l'ambiente, dimostra in modo positivo quanto vi fosse di artificioso nella persistente depressione cui abbiamo assistito finora.

Non bisogna credere con ciò che l'accordo dell'alta banca possa diventare sussidio ad una speculazione in senso inverso, poichè il suo fine è semplicemente quello di preservare il mercato dalle scorrerie audaci e dimostrare coll'esempio ai capitali disponibili, facili a ritrarsi nei momenti burrascosi, che ai corsi attuali essi hanno tutto da guadagnare e nulla da perdere rientrando negli affari, rinvestendo a condizioni largamente rimunerative.

Se, come non vi ha dubbio, l'azione del Comitato sarà vigile, costante, leale ed efficace, potendo disporre di mezzi anche superiori ad ogni evenienza e non lesinati, il mercato nazionale potrà in breve rimettersi in assetto e riprendere un andamento razionale.

Come i lettori vedranno dal prospetto comparativo, le rendite di Stato presentano un primo e sensibile miglioramento, ove si tenga conto che il riporto è sceso anche a 5 centesimi e lo stesso dicasi della tendenza manifestatasi in tutti i valori più consistenti, a cominciare dai bancari.

Procedendo a gradi e con passo sicuro arriveremo certamente ad una liquidazione finale in condizioni calme, che permetteranno di trovare nel prossimo anno un compenso ai disastrosi effetti toccati al nostro mercato durante il 1907.

Mercato inglese.

	26 Ottobre	2 Novembre
Consolidato	82 13/16	82 —
Italiano	100 1/2	100 1/2
Turca	92 —	91 3/4

Banca d'Inghilterra. — Le forti esportazioni d'oro per l'estero, vale a dire per gli Stati Uniti, e una maggior espansione nella circolazione per la liquidazione mensile hanno prodotto una diminuzione di 3.185.000 st. nella riserva della Banca, riducendola a 20.833.600 st.; cifra tuttavia superiore di 2 milioni e mezzo a quella dell'ultima settimana di ottobre dell'anno scorso.

L'aumento dello sconto al 5 1/2 avendo avuto per effetto naturale di aumentare notevolmente i depositi, la proporzione della riserva agl'impegni è scesa a 39 e 7/8 per 0/0.

Il tasso del mercato libero, seguendo l'impulso di quello ufficiale, è salito fino a 6 1/4 per le scadenze a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New-York si è risentita, come è facile capire, del perturbamento finanziario che ha dominato quel mercato negli ultimi giorni del mese. E così la riserva totale, per effetto della maggior espansione nei prestiti e sconti, agevolata da speciali provvedimenti del Tesoro, è scesa, in confronto alla settimana precedente, di 2.580.000 st., rimanendo a 51 milioni circa, ossia al disotto del minimo legale di 246.000 st.

Mercato francese

	26 Ottobre	31 Ottobre
3 0/0 francese	95.—	95.—
3 0/0 perpetuo	94.20	94.65
Italiano	101.05	101.45
Spagnuolo	91.30	91.60
Rendita turca	92.35	91.90

Banca di Francia.

	31 Ottobre 1907	Differenza dal 24 Ottobre
Riserva oro	2,785,715,253	+ 702,158
» argento	937,622,287	— 1.665,894
Portafogli	1.306,832,174	+ 326,423,442
Anticipazioni	591,109,982	+ 5,945,348
Conti correnti	549,574,219	+ 80,943,178
Id. col Tesoro	253,148.487	+ 626,435
Circolazione	5,059,176,215	+ 225,203,750

Mercato italiano.

	26 Ottobre	31 Ottobre
Rendita 3.75 0/0	101.05	101.45
Rendita 3 1/2 0/0	100.55	100.80
Banca d'Italia	1091.—	1108.—
» Commerc.	707.—	715.—
Credito Italiano	510.—	518.—
Fondiario Italiano	542.—	542.—
Banco di Roma	107.50	107.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	355.—	367.—
Meridionali	650.—	647.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	429.—	486.—
Raffinerie	328.—	333.—
Acciaierie	1107.—	1130.—
Società Veneta	175.—	179.—
Acqua Marcia	1450.—	1450.—
Gas	1075.—	1075.—
Omnibus	270.—	268.—
Condotte	380.—	370.—
Immobiliari	262.—	267.—
Beni Stabili	246.—	250.—
Imprese fondiarie	77.50	88.—
Elba	385.—	405.—
Metallurgica	140.—	134.—
Ferriere	240.—	251.—
Ansaldo	232.—	240.—
Zuccheri nuovi	63.50	70.—
Id. Valsacco	70.—	80.—
Montecatini	122.—	125.75
Molini	80.—	80.—
Carburo Roma	979.—	1016.—
Kerka	410.—	424.—
Antimonio	185.—	171.—
Azoto	240.—	228.—
Elettrochimiche	89.—	92.—
Concimi	180.—	183.—
Cines	480.—	485.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	340.—	340.—
Ferr. Italiane 4 0/0	497.—	497.—
Banca Italia 3.75 0/0	499.—	498.—
C. Risp. Milano 5 0/0	511.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	516.—	517.—
Cambio	100.—	100.—

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio dell'Etiopia.

(S) **Parigi**, 3 — Il Console francese ad Harrar, sig. Narrar, manda al suo Governo un rapporto sul movimento commerciale dell'Etiopia nell'anno 1906.

Il Console premette che le cifre che egli dà non possono essere strettamente esatte, causa la rudimentale organizzazione delle dogane: tuttavia queste cifre sono molto vicine al vero, grazie agli elementi forniti dalla Compagnia ferroviaria e da alcuni commercianti del luogo.

Il traffico generale traverso la provincia di Harrar-Dirrè-Daona e il porto di Gibuti nel 1906 presenta un totale di 19.522.705 fr. scomposti così: importazione 10.030.371; esportazione 9.492.334.

Nonostante la difficoltà di stabilire esattamente il paese di provenienza delle merci, perchè molte di queste, sbarcate ad Aden e trasportate a Gibuti, passano per inglesi, mentre sono di provenienza diversa, pure il Console francese crede sufficientemente approssimato la seguente ripartizione dell'importazione:

1. Gli Stati Uniti di America concorrono con una importazione totale di 5.100.000 fr. Il principale articolo importato è l'Abondjedid, ovvero stoffe di catone.

2. La Francia con circa 1.250.000 fr. Essa importa specialmente tele, seta, tele impermeabili, panno nero e rosso per bournus e diversi.

3. L'Inghilterra con 850,000 franchi. Importazione di mussolina di Manchester, *Calicos* diversi, mercerie, macchine agricole, macchine da cucire.

4. Le Indie, con circa 750,000; *Calicos* bianchi, filati, profumerie.

5. L'Austria, con 850,000: specialmente lo zucchero raffinato e cristallizzato; importazione che aumenta continuamente a detrimento di quella francese.

Il Console di Francia attribuisce questo fatto all'accordo che esiste fra gli armatori ed i fabbricanti austriaci, che hanno così incontestabili vantaggi per le spese di trasporto.

Sesta viene l'Italia con 340,000 franchi. I principali articoli importati sono: Cotonerie diverse, tele impermeabili, seterie, cappellerie, ecc.

Seguono poi la Turchia con 300,000 franchi, la Germania con 200,000, la Russia e il Belgio.

Il Console rileva, che, mentre numerose case greche, italiane e belghe sono sorte negli ultimi tempi, i francesi sono stazionari e consiglia ai viaggiatori di commercio di recarsi nel paese muniti di tutti i prezzi correnti per potere trattare gli affari senza dovere aspettare istruzioni, che fanno perdere molto tempo.

Il vagabondaggio in Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — L'ufficio delle Statistiche criminali pubblica un rapporto sulle condanne in Inghilterra per vagabondaggio e mendicità.

Nell'anno 1905 furono inflitte 27,496 condanne ad individui diversi, mentre dieci anni prima le condanne furono soltanto 14,966: in un decennio i vagabondi sono quasi raddoppiati di numero.

La statistica fa notare che i condannati costituiscono soltanto una frazione del grande esercito dei vagabondi inglesi, il cui numero è forse tre o quattro volte la cifra citata.

Fra i condannati vi erano 2229 donne, 196 ragazzi al disotto dei quindici anni e 15 fanciulle non ancora trilustri.

La produzione della lana nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 3. — Un rapporto pubblicato dal « Board of Agriculture » sulla produzione della lana nel Regno Unito nota che i prezzi sono stati in continuo aumento dal 1902 in poi. In media l'aumento è stato di sei *pence* e mezzo per libbra e cioè del 100 0/0.

Confrontando la produzione della lana nel triennio 1895-97 col triennio 1904-06, si ha che nel primo periodo furono importate nel Regno Unito 745 milioni di libbre di lana, mentre nel secondo periodo non ne furono importate che 611 milioni, delle quali 494 milioni importate da colonie inglesi e 117 da paesi stranieri.

Di questa massa l'Inghilterra ritenne per il proprio consumo 345 milioni e ne riesportò 266. In media nel Regno Unito si producono annualmente 70 milioni di libbre di lana.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il ten. macchinista Giorgio Poppi sbarca dalla « Regina Margherita » destinato a Maddalena; il ten. macch. Raffaele Coda anzichè sulla « Regina Margherita » imbarca sulla « Regina Elena ».

Il cap. medico Ernesto Del Vecchio è sbarcato a Genova dal piroc. « Rio Amazonas ».

Il cap. medico Gennaro Miranda è sbarcato a Genova dal piroscafo « Savoia ».

Il cap. medico Arturo Drago imbarca a Genova sul pir. « Moltke » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Roselli imbarca sulla r. nave « Varese » in sostituzione del maggiore medico Ettore Belletti.

Il cap. medico Alberto Grandinetti assume sul « Savoia » le funzioni di R. Commissario pel servizio di emigrazione, trasmettendo all'arrivo tutti i documenti della missione compiuta dal capitano medico Gerolamo Bisio, che dal « Fieramosca » assumerà le funzioni di R. Commissario sul « Savoia » nel viaggio di ritorno.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

I ferrovieri torinesi.

Torino, 3 — ore 1,45. — *(ermon)*. — Ieri sera si sono riuniti alla Camera del lavoro una cinquantina di ferrovieri.

La stampa è stata rigorosamente esclusa.

Mi risulta che non fu presa alcuna decisione, ma che la maggioranza si manifestò recisamente contraria all'ostruzionismo.

Involontario omicidio.

Torino, 3. ore 1,45 — *(ermon)* — Ieri sera il diciottenne Attilio Delendi cenava colla cugina Eugenia Treves, anch'essa diciottenne.

Il Delendi si mise a scherzare con un pistola « Flobert » dalla quale partì disgraziatamente un colpo.

La povera Eugenia fu colpita dal proiettile nell'occhio sinistro, con lesione del cervello.

Trasportata all'ospedale oftalmico è morta.

L'involontario omicida fuggì, ma ad ora tarda andò a costituirsi.

Assennata deliberazione dei ferrovieri.

Milano, 3, ore — 1,20 — I macchinisti e fuochisti ferrovieri, riuniti in assemblea per pronunziarsi sull'atteggiamento da prendere in seguito alle punizioni inflitte ai ferrovieri in seguito al recente sciopero, pure protestando contro le punizioni stesse, hanno deliberato di ritenere inefficace l'ostruzionismo e odioso lo sciopero generale, il quale danneggierebbe la Nazione per difendere una minima parte della classe lavoratrice; hanno deliberato di invitare il Governo a cessare dallo infliggere le punizioni revocando quelle già date, e invitato i compagni a versare una giornata di lavoro a favore dei licenziati.

Nell' Italia Centrale.

Firenze 3. — Stamani alle ore 8,50 è morto il principe Piero Strozzi, senatore del Regno.

Il senatore Piero Strozzi, patrizio fiorentino, principe di Forano, cavaliere di Malta, gentiluomo onorario della Regina, era nato il 26 settembre 1855, ed era l'ultimo rappresentante della illustre ed antica famiglia fiorentina.

Gentiluomo colto e cortese, godeva di molte simpatie e la sua morte è un lutto per la nativa città.

Dal 25 ottobre 1896 era senatore del Regno.

Assisi 1, (o. i.). — Nella sala maggiore della biblioteca comunale, ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione, promossa da questa sezione magistrale, allo scopo di sollecitare dal Governo l'approvazione del disegno di legge sul miglioramento dei collegi degli orfani dei maestri in Assisi ed Anagni.

Era presente l'on. Fani deputato di questo Collegio.

Parlarono applauditissimi il sindaco avv. Uber, il maestro Cernetti, il prof. Pantaleo di Napoli e l'on. Fani.

Fu votato un ordine del giorno col quale si chiede dal Governo un nuovo sussidio annuo di L. 50.000. per la definitiva sistemazione dei collegi, e la loro autonomia amministrativa, riconosciuta indispensabile per il retto funzionamento degli istituti.

Contro l'ostruzionismo.

Ancona. 3, ore 16.35. — I ferrovieri iscritti al Sindacato si sono riuniti per decidere sulla proposta dell'ostruzionismo fatta dai compagni di Milano. La maggioranza degli intervenuti si mostrò contraria all'ostruzionismo, ma fu però deliberato di uniformarsi alla decisione che prenderà la maggioranza delle sezioni inscritte al Sindacato.

Nell'Italia Meridionale.

Scuola Superiore di commercio.

Bari 3, ore 14,15. — Questa mattina è stato inaugurato l'anno accademico nella Scuola Superiore di commercio.

Il prof. Maranelli ha parlato sul tema: « Il problema meridionale: Considerazioni geografiche ».

Alla cerimonia sono intervenute molte signore, e tutte le autorità civili e militari.

Nelle Isole

Caltanissetta, 3, ore 16. — E' arrivato il nuovo vescovo mons. Intreccialagli, ed è stato ricevuto dalle autorità, dal Comitato delle Società operaie cattoliche della città e della Diocesi e da una immensa onda di popolo festante.

Vestiti i paramenti sacri nella Chiesa di Santa Lucia egli si è recato processionalmente alla Cattedrale, acclamato dalla folla.

Un pugno di studenti socialisti ha cercato di fare una dimostrazione ostile, soffocata però dai battimani e da grida di: « Viva il Vescovo! ».

L'ordine si è mantenuto perfetto.

— Questa Lega degli zolfatai, dando l'ostracismo ai socialisti, ho nominato suo presidente il prete Trobia.

Un brigadiere dei RR. CC. suicida

Sassari 3. ore 17.35. — Il brigadiere dei carabinieri Rocchetti Giuseppe, distinto ed apprezzato funzionario si è suicidato a Nuoro.

La tragica fine ha impressionata la cittadinanza

ONORANZE A PASQUALE VILLARI.

Firenze, 3 — Ad iniziativa del Comitato formato da professori ed antichi scolari, oggi si celebrano onoranze a Pasquale Villari, del quale ricorre l'ottuagesimo della nascita.

Alle 11, per cura della Biblioteca Laurenziana, nel centro della quale era un bellissimo ritratto del Villari, è stata inaugurata l'Esposizione dei Codici preziosi, acquistati nel 1884 dal Governo per opera del Villari.

Presenti il Prefetto, rappresentante il Ministro on. Rava, l'assessore Biglia, per il Sindaco, gli on. Del Lungo, Finali, Torrigiani, Sonnino e Merci, il gen. Lamberti, la Magistratura, moltissimi letterati, professori di Università ed ammiratori di Villari.

Il prof. Guido Biagi, bibliotecario, ha pronunciato un applaudito discorso, esponendo le virtù di Villari ed i pregi della sua didattica.

Villari ha ringraziato commosso.

Quindi gli intervenuti hanno visitato la Mostra dei Codici.

Nel pomeriggio poi, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto di studi superiori, vi sono state altre solenni onoranze nell'aula magna dell'Istituto stesso.

Sono intervenuti alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante S. M. il Re, il Prefetto, rappresentante il ministro della P. I., il rappresentante del sindaco, parecchi senatori e deputati. Assistevano moltissimi professori, notabilità cittadine, signore e studenti.

L'on. Ridolfi, soprintendente dell'Istituto, prima di fare il resoconto dello scorso anno accademico, ha rivolto un caldo saluto a Pasquale Villari, esaltando i suoi meriti di scienziato e di maestro.

Quindi il senatore Paolo Mantegazza ha letto il discorso d'inaugurazione dell'anno accademico, trattando dell'indirizzo moderno della scuola; il comm. Guido Biagi ha letto numerosissimi telegrammi di adesione, fra cui quelli di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre e del ministro della P. I. on. Rava; il prof. Dalla Volta ha poi reso conto della sottoscrizione nazionale per istituire un premio intitolato a nome di Pasquale Villari e destinato ai migliori studi sulla questione meridionale.

Il Sindaco di Napoli ha porto al sen. Villari il saluto della sua città natale.

A tutti gli oratori ha risposto commosso il sen. Villari.

Ha rilevato lo scopo pratico a cui sono state volte le onoranze tributategli ed ha detto che lo studio della questione meridionale dovrà cominciare da quello del problema dell'emigrazione.

Il Conte di Torino e tutte le autorità hanno rivolto all'on. Villari i più fervidi auguri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	2 nov.bre	1086	509	60
Venezia	»	376	111	170
Savona	»	140	64	50

Comizio pro-Nasi.

Napoli, 3, ore 18 (per telefono). — Alle ore 13 il teatro Mercadante era gremito di pubblico fra cui molte signore.

Del Comitato pro-Nasi erano presenti il prof. Giovanni Miranda, i consiglieri provinciali Disco e Salvatore Girardi, gli avvocati Domenico Miranda e Leandicina di Trapani, molti professionisti e studenti.

Hanno mandato adesioni il barone Della Ripa consigliere di Trapani, l'ing. Pucellato in nome del Comitato pro-Nasi di Palermo e parecchie leghe operaie di questa città, l'avv. De Crecchio da Foggia, Licari da Messina, Perretta da Trapani.

Alle ore 13,20 il prof. Miranda ha aperto il comizio.

Egli ha dato il benvenuto ai rappresentanti della Sicilia, forte e generosa isola che si è levata come un solo uomo per difendere un suo figlio.

Il prof. Miranda dice che il Comizio non si tenne per premere su la giustizia e per proclamare un'innocenza, ma per far sapere che il libero popolo del Mezzogiorno non permetterà che a traverso un uomo si colpisca la sua regione.

Dopo poche parole del cons. Visco, ha preso la parola l'avv. Andicina di Trapani. Egli ha fatto la storia della vita di Nasi, narrando episodi intimi, e facendo notare che durante il tempo che Nasi fu ministro, sua moglie e sua figlia non vollero, per modestia, salire mai le scale del Quirinale.

Dopo di avere stigmatizzato il modo come si è svolta l'istruttoria, dice che il contenuto dell'agitazione di Trapani censurato dapprima è stato poi riconosciuto giusto da tutti.

La Sicilia e il Mezzogiorno non chiedono un salvataggio, ma vogliono che si giudichi Nasi al difuori dei partiti politici.

L'avv. Andicina commuove l'uditorio quando accenna alla povertà e alla vita umile di Nasi.

Dopo poche parole del legittimista D'Aci, per acclamazione è invitato a parlare l'avv. Domenico Miranda, che protesta energicamente contro l'asserzione del Morgari sul popolo del Mezzogiorno.

Seguono altri oratori, quindi l'assemblea vota all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il popolo napoletano, riunito in solenne comizio, cosciente dichiara che Nunzio Nasi deve il suo stato attuale a tristi eventi politici; protesta contro chiunque, creando ambienti effimeri e bugiardi, tentasse intralciare o ritardare il sereno cammino della giustizia, fa voti che il Senato, chiesto da Nasi stesso a suo giudice, pronunci senza ulteriore ritardo, con quella equanimità nella quale ripone tanta fede, la parola solenne che restituisca la pace ai forti figli della Sicilia: ai quali fin d'ora esso si rende solidale nei voti e nelle aspirazioni ».

Esposizioni e Congressi

Il Congresso del Libero Pensiero.

(S) **Parigi**, 3. — Il Congresso francese del Libero Pensiero, nella seduta di ieri, ha approvato parecchi voti chiedenti la liberazione dei detenuti spagnuoli Nackens, Mata e Herra, il divieto del battesimo e della comunione prima dell'età maggiore, il monopolio del suono delle campane a esclusivo vantaggio dei Municipi, il divieto di portare abiti ecclesiastici.

Il Congresso si è lungamente occupato dell'incidente Augagneur-De Pressensé.

La Commissione proponeva una mozione biasimante Pressensé che nella questione della missione protestante al Madagascar fece passi presso il ministro per protestare contro le misure prese da Augagneur.

Finalmente, dopo lunga discussione, il Congresso decise di nominare una Commissione di inchiesta che udirà Pressensé ed Augagneur.

Altre scosse di terremoto in Calabria.

(S) **Brancaleone** 3 — La scorsa notte alle 23 ed alle 3 sono state avvertite due scosse di terremoto. E' crollata una casa colonica.

Fortunatamente non vi è alcuna vittima.

LA DISOCCUPAZIONE NEGLI STATI UNITI
e la emigrazione italiana.

La nuova legge sulla immigrazione negli Stati Uniti, entrata in vigore col 1° luglio u. s., ad impedire gli accaparramenti degli emigranti, dispone, fra altro, che vengano respinte dai porti federali le persone che arrivino con un contratto di lavoro od anche quelle che siano state indotte ad emigrare mediante semplici offerte od affidamenti di lavoro, in qualunque forma dati.

L'ufficio gratuito di collocamento per gli emigranti italiani in New York, avverte che malgrado questa disposizione precisa di legge e le diffide fatte, numerosi nuclei di muratori italiani seguitano a recarsi colà, dove si verifica attualmente un ristagno nell'arte edilizia.

Rilevante è quindi il numero dei manovali e muratori stranieri che si trovano disoccupati in New York, sia per la diminuzione dei lavori, sia perchè le imprese, nella grande maggioranza, non accettano che operai ascritti alle unioni di mestiere americane.

Si aggiunga che, anche indipendentemente da tale condizione di cose, i nostri muratori non possono trovare da occuparsi per la trasformazione avvenuta in questi ultimi tempi nel sistema di costruzione.

I costruttori e gli ingegneri americani hanno largamente adottato ed esteso l'uso del cemento nelle costruzioni, e ciò ha diminuito il bisogno di muratori, poichè alla formazione del cemento bastano le macchine impastatrici e i braccianti comuni, e per elevare edifici in cemento armato, bastano i manovali.

Ma la disoccupazione negli Stati Uniti non si limita all'arte muraria.

L'ultimo rapporto del Commissario del lavoro per lo Stato di New-York, constata esplicitamente la diminuzione dell'attività non solo edilizia, ma anche manifatturiera, e pone in rilievo la diminuzione nel numero d'immigranti giunti nei primi mesi di quest'anno, in confronto di quelli arrivati nel 1906.

Nel citato rapporto vi è un capitolo: *Mercedi e collocamenti*, che contiene dati interessantissimi.

Al 31 maggio 1906 gli *unionisti* disoccupati erano 37,237; al 31 maggio 1907 erano 77,269, più del doppio.

Dei 77.269 disoccupati alla fine di maggio, 53,471, cioè più del 67 per cento erano muratori e scalpellini, e di questi 51,332 erano registrati disoccupati per mancanza di richiesta.

Nè basta. Gli operai addetti alle Unioni che hanno potuto essere occupati, lavorarono, in media 67 giorni su 90, mentre l'anno scorso, lavorarono in media 70 giorni in tre mesi.

Considerando i soli operai addetti alle industrie edilizie, essi nell'anno scorso lavorarono in media 63 giorni su 90, e quest'anno invece lavorarono 52 giorni soltanto.

Infine si rileva dal detto rapporto che nel primo trimestre 1906 la media del guadagno d'un operaio fu di dollari 212, e quest'anno è stata di 205; e per gli addetti alle industrie edilizie il guadagno di tre mesi fu l'anno scorso di dollari 229, mentre quest'anno è stato di soli 196 dollari.

Cronaca degli scioperi.

Sciopero di proprietari fornai.

Cosenza, 3. — I principali proprietari fornai del Comune rifiutano panizzare, pretendendo un aumento di prezzo.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, provvedendo il pane, per domani, nei vicini Comuni.

Si spera che il pane non mancherà, tanto più che i piccoli forni continuano a panizzare ed a vendere ai prezzi concordati col Municipio.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Bologna frumento qualità fine bolognese da 25 a 25,25 al quintale (fuori dazio), frumentone da 18 a 18,50, avena nostrana rossa da 22,50 a 23, bianca da 20 a 21 — A Ferrara grano a 25 circa, granone invariato qualità buone da 17 a 17,25, segala prezzo nominabile a 18 circa, avena sostenuta da 20,25 a 20,75 — A Firenze frumento tenero bianco da 26,50 a 27,50 al q., id. rosso da 26 a 26,50, id. misto da 26 a 26,50, frumentone da 17 a 18, avena da 21 a 21,25.

A Forlì frumento nostrano da 24,10 a 24,25 al q., granturco nostrano da 17,50 a 17,75, avena nostrana da 20,50 a 21 — A Genova grani teneri Alta Italia ligure da 28 a 28,50 al q., Berdiansca Azima da 25 a 25,25, Nicolajeff Azima da 25 a 25,25, Nicolajeff Ghirca da 25 a 25,25 - Grani duri: Sardegna da 30 a 30,50, Taganrog da 26 a 26,50 - Granoni: Danubio da 15,50 a 16, avena nazionale da 21,75 a 22, estera a 16, orzo nazionale a 16,50.

Olii.

Ad Alessandria, olio d'oliva 1.a qualità da L. 175 a 200 al qu., 2.a da 140 a 170. — A Bari, olii d'oliva: fruttati extra da taglio da 112 a 115, extra sopraffini da 110 a 114, fini da 105 a 110, mezzi fini da 100, mangiabili da 98 al q.

A Firenze, olio d'oliva di 1.a qualità da 140 a 145 al qu. (fuori dazio), 2.a da 132 a 137, 3.a da 125 a 130, da ardere da 95 a 98 — A Genova, Riviera Ponente sopraff. da 130 a 140, mangiabile e mezzo fino da 100 a 125, Bari extra da 125 a 135, fino da 110 a 120, Bitonto extra da 125 a 135, Molfetta da 130 a 135, Gallipoli da 90 a 100 Calabria comune da 105 a 110, Sardegna fino da 125 a 135, Id. mangiabile da 105 a 120, Toscana fino da 130 a 140, mangiabile da 120 a 130, Abruzzi da 120 a 130, Romagna da 115 a 125, Cime verdi a 80, al solfuro da 60 a 62, da ardere gialli lampanti da 100 a 105 al quintale reso al magazzino.

A Napoli, Gallipoli pronti da 82,90, 10 dicembre da 82,90, 10 marzo 1908 da 80,69, 18 maggio da 80, Gioia pronti da 83, 10 dicembre da 82,50, 10 marzo 1908 77,50, 10 maggio 77,50.

Riso.

A Bologna, riso cimone glacé cinese da L. 49 a 50 al quintale, cima cinese da 45 a 46, ranghino da 33.75 a 36.25, giapponino da 33.50 a 34, burlino da 33.50 a 34, corpo cinese da 27 a 28, corpo giapponese da 25 a 26, risone cinese, prima qualità da 25.50 a 27, cinese, seconda qualità, da 24 a 25, ranghino da 21 a 21.50. A Novara, riso nostrano (ostiglia, ostiglione mezza resta) da 32.25 a 34.75 al sacco di 120 litri, ranghino meleghetta ed affini da 29.25 a 32, giapponese a 28.50 al quintale.

Vini.

A Genova le offerte che pervengono dall'alta Italia, non permettono ai vini del Meridionale di trovare convenienza sul mercato.

Quindi quei pochi che si sono decisi a caricare sia a Marzamemi che a Gallipoli, si trovano obbligati a vendere al maggior offerente. I prezzi sono quindi incerti.

Barletta filtrato dolce da L. 27 a 28, Gallipoli id. da 25 a 26, id. mosto da 19 a 20, Milazzo filtrato dolce da 27 a 28. Pachino mosto da 18 a 19, Cagliari bianco filtrato dolce da 24 a 25, fusto sul posto a bordo.

Zuccheri.

Mercato sempre attivo, prezzi fermi.

Raffinati naz. extra fini pronti 136.50, detti per consegna fino a gennaio 132.50.

Avana chiaro (imitazione), 130, cristallino barbabietola 129, Maefier inglese, n. 1, 124; nazion. greggio n. 1 fino pronto e consegna fino a giugno 1908 124, n. 2 121, n. 3 da 118 il qu. sul vagone in Raffineria

Drammi di terra e di mare.

Ciclone in California

(S) **San Francisco**, 3 — E' giunta notizia di un violento ciclone che ha devastato il 14 ottobre la città di San Joseph del Cabo.

Cinquanta case sono state distrutte. Vi sarebbero 16 vittime.

Alcune persone sono state gettate in mare dall'uragano, altre sono state colpite dalle macerie degli edifici che il vento lanciava da tutte le parti.

Il vaiuolo a Telesa

(S) **Telesa**, 3 - Sabato vennero constatati 3 nuovi casi di vaiuolo.

Incidente ferroviario.

(S) **Parigi**, 3. — Stamane un treno proveniente da Nogent-le-Rotrou ha urtato un marciapiede alla stazione di Montparnasse. La macchina si è rovesciata, sfondando il muro del magazzino dei bagagli.

Non vi sono state disgrazie di persone.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La drammatica Compagnia di Roma tornerà martedì da Fiume, ove ha avuto feste ed onori trionfali.

— La Direzione del teatro Argentina ha opportunamente istituita una scuola per le comparse, allo scopo di prepararsi buoni e numerosi elementi per gli spettacoli che richiedano numeroso pubblico in scena.

Lirica. — Il repertorio del Teatro reale di Madrid per la stagione di opera, che si aprirà il 14 novembre prossimo, comprende le seguenti opere:

Aida — Il Profeta — Rigoletto — Manon (di Massenet) — Manon Lescaut (di Puccini) — Un Ballo in maschera · Carmen — Madame Butterfly — Battista — Sansone e Dalila — Gli Ugonotti — Maria di Rohan — Tristano e Isotta — Mignon — Werther — La Walkyria — La Sonnambula — La Favorita — Erodiade — Mefistofele — Faust — L'Ebrea — La Dannazione di Faust — La Bohème (di Puccini) — Tannhäuser — I Pescatori di Perle — Enrico VIII — Gioconda — Otello — Lohengrin — La Traviata — La Tosca — Il Trovatore — Hänsel e Gretel — Lucia di Lammermoor e Amleto.

Nell'elenco degli artisti citiamo:

Giuseppina Baldassarre, Maria de Marsan, Bice Corsini, Ladislava Hotkowska, Paola Koralek, Angelina Pandolfini, Camilla Ikso, Rosina Storchio, Rina Giachetti, Graziella Perito, Giuseppe Acerbi, Mattia Battistini, Titta-Ruffo, Vittorio Brombara, Leonida Sabino, Francesco Navarrini, Luigi Colazza ed Enrico Borriel.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Filippo Brunetto.

— Pierre Veber annunzia, sotto riserva nel *New York Herald*, che nel repertorio della stagione al Teatro dell'Opera popolare alla Gaîté figurano le opere: *Cavalleria rusticana, Zampa, Griseldis, La Navarrese, Phryné, La Cabrera, Orfeo, I Pescatori di San Giovanni* e *La Tosca*.

Arte — A Dieppe è stata inaugurata una statua del maestro Saint-Saëns, opera dello scultore Marqueste.

Il maestro è rappresentato seduto con della carta da musica sulle ginocchia, colla penna in mano, come attendendo l'ispirazione.

Ne è stata ammirata la perfetta rassomiglianza.

— E' stata inaugurata a Montmorency la statua di Gian Giacomo Rousseau, opera dello scultore Louis Carrier-Belleuse.

Il filosofo è rappresentato mentre passeggia in campagna; egli porta un fiore alle labbra e tiene nell'altra mano l'alto bastone dell'epoca.

Concorso. — Ci scrivono da Trieste: Quando la sezione fiorentina della « Dante Alighieri » decise di offrire alla tomba di Dante a Ravenna una lampada che, ardendo sempre, facesse conoscere la costanza dell'amore per la lingua della madre patria, sorse qui l'idea di far intervenire Trieste all'omaggio, e, mentre Firenze offriva la lampada, Trieste avrebbe offerta l'anfora per versare l'olio in essa.

L'idea trovò subito seri sostenitori, e sotto gli auspici del Circolo artistico si è costituito all'uopo un Comitato. Verrà bandito un concorso fra gli artisti, che dovranno disegnare e finire l'anfora, la quale dev'essere dello stesso stile della lampada.

Il fondo per l'esecuzione sarà raccolto per sottoscrizione pubblica.

Varie. — I signori Howard Gould e Charles Dillingham hanno deciso di costruire un nuovo teatro a New York. Esso si intitolerà Gaiety e la sua costruzione costerà cinque milioni di franchi.

Il nuovo teatro sarà destinato esclusivamente a produzioni musicali.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Note bibliografiche

La Cina dopo il millenovecento - Il conte Manfredi Gravina di Ramacca è un giovane ufficiale della nostra R. Marina, il quale continua nobilmente le tradizioni dell'ufficialità studiosa. Da una sua recente campagna nell'Estremo Oriente, e un anno passato al Consolato di Shanghai, egli ha riportato il ricco e vasto materiale di osservazione e di documentazione per questo libro, che è un quadro completo e vivo di quel che è la *Cina dopo il 1900*, cioè dopo l'intervento delle potenze europee in seguito alle stragi delle Legazioni. Per l'ampiezza della trattazione e per la quantità delle questioni che vi sono svolte, il quadro è a grandi linee; ma di ogni questione, come di ogni manifestazione della vita cinese, l'autore presenta particolari interessanti e caratteristici, che mentre rendono attraente la narrazione, illuminano i fatti più complessi e ne rivelano le ragioni.

Ciò che fa maggiormente sensazione è d'apprendere la radicale opera di riorganizzazione intrapresa dalla Cina dopo il protocollo di pace di Pechino del 1901, riorganizzazione lenta, ma politica ed amministrativa; riforma radicale dell'istruzione; riordinamento ed armamento all'europea dell'esercito e della marina; e tutto ciò con una serietà di metodo, che il Gravina ha studiato attentamente in tutte le varie manifestazioni, e che prepara al mondo delle sorprese.

Inoltre, il bel volume in-8°, pubblicato dalla Casa Treves, è riccamente illustrato da incisioni originali di luoghi, ritratti, tipi e costumi, riprodotte da fotografie recate dallo stesso autore: illustrazioni che sono la documentazione grafica del testo, e vi aggiungono attrattiva anche per chi nei libri di viaggi ama trovar sopra tutto l'impressione visiva.

SPORT

Società " Forza e Coraggio „

Il Consiglio direttivo di questa Società nella seduta del 28 ottobre, oltre ad una importante corsa ciclistica pel 1908, approvava in modo definitivo una grande gita ciclo-turistica, proposta dal Presidente cav. Trasatti, da farsi nella stagione estiva del 1908.

Detta gita si effettuerebbe sul seguente percorso: Spezia, Genova, Ventimiglia, Nizza, Tolone, Marsiglia, Avignone, Lione, Nantua, Ginevra, Annecy, Chambéry, Modane, Moncenisio, Susa, Torino, Ivrea, Biella, Romagnano Sesia, Arona, Gravellona Toce, Locarno, Bellinzona, Lugano, Como, Milano. (Chilometri 1688,40).

Alla gita, che sarà diretta dal cav. Trasatti, potranno partecipare i soci di altre Società od anche estranei, purchè presentati alla Presidenza della Società « Forza e Coraggio. »

Le adesioni verranno aperte quanto prima, onde stabilire in base ad esse la necessaria organizzazione, il preventivo di spesa e le modalità del pagamento della quota, che, a maggior comodità degli aderenti, potrà essere pure corrisposta mediante pagamenti rateali.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 3, ore 17. — Oggi ultima giornata della seconda riunione di autunno, prato e tribune affollati all'Ippodromo di San Siro.

Eccovi i risultati:

1ª corsa – Premio Cardano (h. a. – G. R. a vendere) L. 1200 delle quali 200 al secondo – m. 2000 - Iscr. 7.

Corrono cinque: Arrivano 1° Topaze (conte della Gherardesca); 2° Cerro (Francesco Simonetta); 3° Volta (Riccardo Calvi).

2ª corsa – Premio delle Tribune (*nursery handicap* a vendere) - L. 1500, delle quali 200 al secondo – M. 1090 – Iscr. 8,

Corrono sette: Arrivano 1. Queibei (Leo Bozzi); 2. Majorca (conte della Gherardesca); 3. Rebus (Bruno Lido Guastalla).

3ª corsa — Premio del Parco (h. a.) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — Metri 2400 — Iscr. 7.

Si ritira Confucio – Arrivano 1. Circular (Sir Rholand); 2. Kléber II (Max de Rosa); 3. Yala (Scuderia Torinese).

4ª corsa — Premio Chinsura - L. 10.000, delle quali 1500 al secondo e 500 al terzo — m. 1400 – Iscr. 7.

Si ritira Irish Oak.

Arrivano: 1. Demetrio (princ. Doria Pamphilj) - 2. Brimo (E. F. Bocconi) - 3. Rosetta (G. E. Besengrini).

5ª corsa — Premio Bulloux (st. ch. h.) L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo – metri 4000 – Insc. 10.

Si ritirano Infante e Wandering Minstrel.

Arrivano: 1. Ayrbel (Francesco Simonetta) - 2. Chinchilla II (march. L. Corsini) - 3. Réné (Eligio Dell'Acqua).

6ª corsa — Premio Brusada — L. 1500 delle quali 200 al secondo – m. 1400 – Inscr. 11.

Corrono e arrivano: 1. Beatrice (conte O. Spagnoletti) - 2. King David (Agapito Donati) - 3. Irish Oak (Razza Casilina); poi Medea (Bruno Lido Guastalla).

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'aereoplano Stephanois.

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Saint Etienne che l'inventore Stephanois ha costruito un aereoplano, che sarà più potente di tutti quelli inventati finora.

Esso funziona per mezzo di due motori e si innalza da sè stesso senza lancio: può raggiungere una considerevole altezza, resiste a tutti i venti, può percorrere 100 chilometri all'ora. Questo aereoplano prende terra facilmente per mezzo di una manovra speciale; la sua forza di elevazione è al minimo di 25 chilogrammi per ogni cavallo di forza.

L'inventore è partito per Parigi per chiedere udienza al Ministro della guerra.

Un serpente di mare.

Ecco un'altra storia da aggiungere alle tante su questo preteso mostro marino.

Alcuni pescatori del porto di Calvi in Corsica, l'hanno, a quanto affermano, veduto giorni or sono di fronte alla punta della torre di Porto.

Essi credettero dapprima che fosse un insieme di corpi galleggianti, ma, essendosi avvicinati, constatarono che era un gigantesco mostro marino della lunghezza approssimativa di sessanta metri.

Essi se ne allontanarono allora terrorizzati e

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VI.

I due complici.

— Suvvia, uccidetemi, disse Bergeret col suo schifoso sorriso. Con ciò saranno due assassini invece d'uno, e questa volta almeno voi avrete avuto il coraggio di commetterlo da voi solo.

Il conte divenne livido e si fermò bruscamente. Senza dubbio lo spettro di suo fratello si drizzò fra lui e l'intendente.

Bergeret lo guardò con pietà sdegnosa.

— Sedetevi e parliamo, disse con benevolenza protettrice. Credetemi, sarà meglio per voi e per me se non c'inquietiamo.

Il signor de Morlay si lasciò cadere sulla poltrona che aveva lasciato.

— Siamo ragionevoli, riprese l'intendente, mettendo le cose nella loro vera luce, senza maschere d'ipocrisia come fate da dieci minuti. E giacchè ho cominciato, lasciatemi raccontare in qual modo è morto il marchese de La-Couldraye.

« Non avevo nulla all'epoca in cui faceste balenare ai miei occhi il miraggio di quella ricompensa di 30,000 lire, ed io aspiravo alla ricchezza. Partii dunque per Tolosa, ove arrivai qualche giorno dopo il marchese.

« Per un mese spiai inutilmente un'occasione favorevole, quel dannato Grimal era come l'ombra del marchese. Alla fine le truppe che il maresciallo di Montmorency aveva riunite, si sfasciarono e si ritirarono in campagna. Io le seguii. Non vi stancherò col racconto ozioso delle scaramuccie e degli assalti di cui fui testimonio. L'importante si è che a Castelnaudary io non avevo ancor potuto mettere in esecuzione il mio disegno il mattino del giorno in cui si combattè la famosa battaglia.

« Uscii di città e raggiunsi l'armata e, grazie ad alcuni soldati con cui avevo fatto conoscenza, potei ficcarmi nelle loro file e seguire le peripezie del combattimento.

« E non crediate che lo facessi senza pericolo, monsignore! disse Bergeret rialzando il capo. Dal momento che vidi alla carica il signor de Montmorency mi slanciai sulle sue traccie, sapendo che il marchese faceva parte del suo « stato maggiore ».

« A me d'intorno fischiavano le palle, cadevano i morti e i feriti, nitrivano i cavalli e risuonavano le grida furiose della moltitudine; la voce del cannone dominava quello spaventoso tumulto vomitando la mitraglia mietendo dei battaglioni interi.

« Avevo paura, non lo nascondo, ma avanzavo sempre, arrampicandomi verso il gruppo dei gentiluomini che si erano riuniti intorno al maresciallo, e fra quelli riconobbi il marchese de La Couldraye.

« Nel calore dell'azione, il suo feltro era caduto. Egli era in piedi, a capo scoperto, coperto di sangue e di polvere circondato dei cadaveri ch'egli aveva ammonticchiati e che gli facevano una vera barricata.

« Avanzavo sempre, scavalcando i cadaveri, respingendo i feriti che imploravano ajuto, con gli occhi fissi su quell'uomo, non pensando che alle 30,000 lire che mi avrebbe fatto guadagnare.

« Alfine, arrivai!! Era tempo! Il terrore si impadroniva di me; il sangue che aveva impregnato i miei piedi, agghiacciava il mio corpo, mentre un odore acre e fetido ne esalava. Mi alzai, tolsi dalla mia cintura una pistola, feci fuoco a bruciapelo di dietro e...

— Basta! disse il signor de Morlay con voce soffocata, voltandosi con disgusto.

— Ed ebbi l'orribile coraggio di ritornare sui miei passi, seguendo la medesima via di fango e di sangue, inseguito dal fischio delle palle, dal crepitare della mitraglia, tra il rantolo degli agonizzanti.

« Avevo arrischiata la mia vita cento volte, monsignore. Di modo che quando mi vidi al sicuro d'ogni pericolo, credetti di diventar pazzo; pazzo di gioja, s'intende, giacchè non potevo spiegarmi, come avessi potuto uscir sano e salvo da quell'orribile macello.

« Ero salvo; ma al pensiero di quanto avevo veduto, di quanto avevo fatto, mi sentivo rabbrividire dallo spavento. Rientrai a Castelnaudary fra i fuggiaschi, mi fermai solo un attimo per cambiare gli abiti e saltai a cavallo.

« Sono proprio un cattivo cavaliere, senza dubbio, giacchè Grimal che, l'ho saputo dopo, aveva reso gli ultimi onori al suo padrone ed era andato a portare al castello de La-Couldraye quella triste notizia, è arrivato a Tours quasi prima di me.

« In quanto alle 30.000 lire, che m'avevate promesso debbo confessare che me le avete date senza difficoltà. Perciò ero intimamente convinto che voi sapevate quanto avevo fatto per meritarlo.

« Non vi ha dato Grimal delle spiegazioni che vi dispensassero di chiedermi altri schiarimenti?

Oggi stesso non sarei entrato a dar simili dettagli se voi non aveste finto un'ignoranza alla quale non voglio lasciare alcun pretesto.

« Io tengo soltanto a che sia ben constatato fra di noi che abbiamo commesso insieme questo primo delitto, e che se io sono stato lo strumento, voi siete stato il carnefice.

— Mai nulla di simile era stato convenuto fra di noi! cercò di protestare ancora il signor de Morlay.

— Infatti, voi avete ragione, monsignore; ma un servitore come me sa capire al volo le mezze parole. Offrite la medesima somma a colui che vi porterà la notizia della morte di Reginaldo, e voi vedrete se esiterei ad addossarmi la responsabilità che v'incombe.

— Reginaldo? gridò il conte. Come! tu vorresti...

— Personalmente non voglio nulla, rispose Bergeret; ma se fossi al vostro posto, da molto tempo avrei fatto tutto.

Il signor de Morlay lasciò sfuggire un gesto d'orrore.

Bergeret lo guardò in aria di profonda commiserazione.

(Continua)

horzati a terra provennero gli abitanti di Porto. E questi, ispezionando il mare dall'alto di una collina, scorsero il mostro a loro volta e per molto tempo lo videro spiegare alla superficie dell'acqua i suoi enormi anelli.

Il terrore regna d'altronde da molto tempo fra i pescatori della costa; essi non osano più allontanarsi dalle riva e domandano con insistenza che una torpediniera sia mandata da Ajaccio allo scopo di ispezionare il golfo di Porto e di liberarlo dal terribile mostro.

Cronaca di Roma

Il monumento a Ciceruacchio.

Ieri, alle 15,30, si è effettuata l' inaugurazione del monumento ad Angelo Brunetti detto Ciceruacchio.

Il monumento, opera dello scultore Ettore Ximenes, è sorto per opera di un Comitato che ha raccolto la somma necessaria alla spesa.

Hanno partecipato alla cerimonia tutte le Associazioni democratiche di Roma e Provincia ed un largo stuolo di popolo.

Il corteo ha mosso da piazza del Popolo nell'ordine seguente:

Una compagnia di guardie municipali, concerto comunale, Comitato popolare per le onoranze a Garibaldi con labaro e corona, Circolo repubblicano Ciceruacchio con corona di lauro a bacche dorate, Circolo A. Brunetti con bandiera, Lega gassisti e luce elettrica, Concerto Trionfale, Federazione superstiti garibaldini di Monterotondo e Montana, Reduci Garibaldi e patrie battaglie, Reduci cacciatori 1848-70, Comitato liberale Monti-Campitelli, Comitato liberale I Collegio, Associazione costituzionale operaia, Circolo Barsanti di Marino, Repubblicano Goffredo Mameli di Marino, Repubblicano Speranza, Femminile Anita Garibaldi, Ludovico Marini, Antonio Pellegrini, G. Mazzini.

Seguivano poscia il Circolo repubblicano Barsanti di Testaccio, repubblicano giovanile 22 giugno, repubblicano Giorgio Imbriani, Giovanni Battista Bordresi, repubblicano Girolamo Mallani, Federazione repubblicana giovanile del Lazio, Fascio repubblicano infermieri, Superstiti garibaldini di Milazzo, Lega resistenza verniciatori di carrozze, Associazione Giordano Bruno di Frascati, Circolo G. Mazzini di Frascati, Ricreatorio Borgo-Prati, Circolo repubblicano Borgo-Prati, Circolo repubblicano Mentana, Giuditta Tavani Arquati, repubblicano Oberdan di Ariccia, repubblicano Adolfo Mancini di Ariccia, Sezione socialista di Ariccia, Associazione anticlericale Prati, Circolo anticlericale Ponte, Ricreatorio V. Emanuele III con concerto, Associazione costituzionale V. Emanuele II, Ricreatorio XX Settembre con concerto, Società umbro-sabini, Unione democratica romana con corona, Concerto Esquilino, Federazione operaia costituzionale, Associazione operaia costituzionale, Società insegnanti di Roma, Circolo Trentino con bandiere delle città di Rovereto, Riva di Trento, bandiere delle città d'Italia.

Il corteo da piazza del Popolo ha mosso verso via di Ripetta; una parte ha voltato per il vicolo Brunetti, l'altra ha proseguito voltando poi per il Ferro di Cavallo e Passeggiata di Ripetta.

Il monumento.

Il monumento sorge presso la casina dei canottieri del Tevere, sul lungo Tevere Flaminio.

Intorno al monumento, a cura della Direzione dei giardini, era stato formato un prato ovale con quattro aiuole di fiori, pensée, myosotis fioriti e bordi a colori assai eleganti.

Sul davanti dell'aiuola era una stella d'Italia. Sul palco eretto per il comitato e le autorità presero posto, oltre gli on. Barzilai, Gattorno, Ettore Ferrari, il cons. prov. Annaratone, l'avv. Del Sonno, l'avv. Amici, Carlo Montani, Pasqualino Arquati.

Intervennero anche il commissario regio comm. Salvarezza e il comm. Lusignoli.

Alle ore 16 caduto le bende il monumento si scopre fra gli applausi dei presenti.

Esso, in bronzo, rappresenta il fiero popolano nell'atto di sfidare il piombo austriaco; gli è dappresso il giovinetto figlio bendato e preso di sgomento.

Suggestiva è l'espressione di Ciceruacchio, che contrasta con quella del fanciullo.

L'on. Barzilai con un breve discorso fece l'apologia di Angelo Brunetti, di cui ricordò la vita eroica che si chiuse con un nobile sacrificio.

Fu applauditissimo.

Fatta la consegna del monumento al Comune di Roma prese la parola il comm. Salvarezza.

Il discorso del R. Commissario.

Cittadini!

In nome di Roma, come rappresentante la civica Magistratura, che per l'erezione di questo monumento anch'essa contribuì, prendo in consegna ed affido alla gelosa vostra custodia l'artistico simulacro di Angelo Brunetti, di cui il nome, le virtù, le gloriose gesta, prima che nel bronzo, furono e saranno sempre scolpite nel cuore di tutti gl'italiani e specialmente di questo generoso popolo di Roma, da cui egli trasse la modestissima origine.

La folla che qui si stringe intorno per assistere alla glorificazione di lui è spettacolo bello e commovente, perchè dimostra che si può essere popolano e grande; si può essere popolani e comprendere, apprezzare e venerare le virtù dei grandi.

E Ciceruacchio fu del numero, perchè in lui rifulsero in grado eminente quelle virtù che fanno gli uomini superiori: generosità, disinteresse, abnegazione, indomito ardire, sprezzo magnanimo della vita, ma sopratutto il patriottismo classico e la fede sicura ed incrollabile nei destini d'Italia, quella fede e quel patriottismo che, non mai scossi anche nell'avversa fortuna, Egli volle, scoprendo il petto al piombo nemico, suggellare col suo sangue e con quello del suo adolescente figliuolo.

Ogni stilla di quel sangue generò i nuovi proli e i nuovi eroi della santa causa italiana, e tra voi son forse molti superstiti, che tra cadute e vittorie, prepararono e videro alfine l'alba del 20 Settembre 1870.

Che vale la nascita, che vale il vestito se il cuore pulsa per una santa idea che commuove tutto un popolo, se il braccio è vigoroso, persuasiva la parola, pronta l'azione pel bene comune, pel sommo dei beni, la patria?

Chi così sente e così opera è eroe, sia esso Balilla, Pietro Micca, Ciceruacchio, Ugo Bassi e cento e cento altri.

La gratitudine del popolo italiano mai non dimenticò accanto ai massimi fattori della nostra unità gli eroi che con loro sofferero la prigione, l'esilio, la fame, la morte, e le loro figure, che la storia ad imperitura memoria registra, avranno sempre l'ammirazione e la riconoscenza delle presenti e delle future generazioni, fino a che patria, indipendenza, libertà saranno il palpito supremo del genere umano.

Roma oggi, coll'inaugurazione di questo monumento, dovuto alla iniziativa del solerte Comitato, scioglie un debito antico verso il suo eroe popolare; esulta oggi a Caprera l'anima grande del Duce leggendario, e da questo bronzo, così suggestivo nella sua fiera e tragica solennità, un mònito si diffonde ovunque per l'Italia, e che dice: « Cittadini! per liberarci dai nemici, per avere « una patria forte, indipendente e libera, tutto sacrificammo e impavidi vedemmo troncarci barbaramente la vita; voi che mercè nostra avete « la patria libera, amatela e gelosamente custoditela; ma, se mai fosse in pericolo, imitateci! ».

Parlarono in ultimo l'on. Gattorno e l'avv. Del Sonno.

Quindi la cerimonia ebbe termine.

Un incidente.

A piazza del Popolo, prima che il corteo si muovesse, i repubblicani non volevano con loro le associazioni costituzionali. Il caso è tipico specialmente in questo momento di fraternità bloccarda!

Nacque un tafferuglio presto sedato dai comuni amici.

L'illuminazione.

Ieri sera le vie del quartiere dell'Oca, nel quale via Ciceruacchio, il Ponte Margherita ed i Lungotevere Sanzio e Flaminio furono illuminati a lampioncini col sistema Fantappiè.

Preceduta da spari di bombe e da innalzamento di globi aereostatici, alle ore 20.30 ebbe luogo l'illuminazione, e luce di bengala, del Pincio, della piazza del Popolo e del monumento.

In piazza dell'Oca suonò il concerto Umberto I e, vicino al monumento, il concerto del ricreatorio Borgo-Prati.

I popolani accorsi in folla a vedere il monumento ed a godere lo spettacolo dell'illuminazione non si stancavano di acclamare al tribuno popolare ed i loro evviva si confondevano col clangore degli inni patriottici.

Vaticano — Ieri mattina S. S., dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata alla quale assistettero le sorelle, la nipote ed alcuni invitati, ricevette S. E. il card. Vicario Pietro Respighi, mons. Tommaso Kennedy, rettore del Collegio Americano del Nord, con alcune persone americane; mons. De Vaal, rettore dell'Ospizio teutonico di S. Maria in Camposanto, alcune giovanette che avevano fatto la prima comunione e le alunne del Ricreatorio Margherita di Savoia.

Elezioni amministrative. — La Commissione eletta dall'assemblea della Commerciale si è costituita nominando a presidente il comm. Mario Bonelli, a segretario l'avv. Riccardo Calderara, a tesoriere il cav. Tavelli ed ha subito diramato un invito a tutti i sodalizi commerciali per la nomina di un loro rappresentante onde coordinare l'Associazione.

La Commissione ha poi deliberato che i suoi componenti non possano presentarsi candidati.

S. P. Q. R. — Il R. Commissario ha disposto che a cominciare dal 10 novembre, si rilascino i permessi per la macellazione dei suini nel suburbio. Chiunque voglia macellare suini dovrà fare regolare domanda all'Ufficio d'Igiene « Polizia Veterinaria » (via Botteghe Oscure), almeno tre giorni prima.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono encomiati e gratificati:

Monaco dott. Raffaele, vice commissario - Abbate cav. Antonio e Falco dott. Giuseppe, delegati a Roma.

Sono traslocati i seguenti ufficiali d'ordine: Celauro Emanuele da Roma a Girgenti - Tonelli Giulio da Aquila a Roma.

L'inaugurazione dei corsi di latino all'Associaz. Archeologica Romana — Ricordiamo che questa sera alle 19 nella sede sociale, incominceranno i corsi di latino istituiti dalla nostra Associazione con prolusione dal titolo « Orazio e Plauto ».

Il benemerito nostro consigliere sig. prof. Staderini Giovanni inaugurerà i detti corsi.

Il programma delle lezioni è stato stabilito come appresso:

1° corso. — Martedì e sabato di ogni settimana - sig. prof. Tambroni Filippo - studio della grammatica latina, con applicazione delle regole e facili letture.

2° Corso — lunedì e venerdì di ogni settimana - sig. prof. Staderini Giovanni - lettura ed illustrazione di Cicerone.

L'orario delle lezioni, salvo modificazioni che si riterranno del caso, sarà dalle 19 alle 20.

I soci potranno inscriversi direttamente presso la Segreteria dell'Associazione; i non soci che desiderassero prendere gratuitamente parte alle lezioni di latino, dovranno inoltrare regolare domanda alla Presidenza di questo Sodalizio.

Lo sciopero dei cocchieri di rimessa che principiò il 13 ottobre, è stato composto e i proprietari delle vetture sono lieti di avvertire la loro nobile clientela che da ieri i cocchieri hanno ripreso servizio.

E' da notare che fin dal primo momento la differenza economica poteva dirsi definita per reciproca intesa; se si protrasse, fu per la tenace quanto giusta resistenza dei proprietari, i quali, associati per la difesa dei propri interessi e dei propri clienti vollero, nell'occasione, riconquistare la libertà d'azione e l'autorità, quasi perdute, nei loro stabilimenti.

La controversia fu risoluta con un vero contratto firmato dalle due parti dinanzi al questore, cortesemente intervenuto nel conflitto ed al quale concorsero con valida cooperazione i rispettivi consulenti: avv. Mercanti per i proprietari e avv. Del Sonno per i cocchieri. Eccone i patti principali:

1. La buona mano per il servizio di giornata in albergo, verrà sempre data dal cliente al proprietario, e da questo passata al cocchiere.

2. Per il servizio fuori albergo, sarà pur dovuta sempre la buona mano dal cliente, ma garantita dal proprietario.

Il cocchiere prima di uscire in servizio, si informerà se il cliente ha pagato prima, nolo e buona mano, o se deve pagare l'uno e l'altra.

Nel caso però che il cliente debba pagare al cocchiere il nolo e la buona mano, o questa soltanto, o non la pagasse, il cocchiere ne avvertirà il proprietario.

3. Il personale rientrerà al completo nelle scuderie come già si trovava il giorno dell'abbandono del lavoro, oltre quello normale di scuderia, escluso sempre quello che prima di quel giorno era stato già regolarmente licenziato.

4. Se in qualche scuderia, in questi giorni di sospensione del lavoro, fosse stato per avventura assunto in servizio qualche cocchiere, questi dovrà esservi mantenuto e rispettato; e così se in questo stesso tempo, qualche cocchiere che ha abbandonato il lavoro, avesse condotto in altro negozio qualche cliente dovrà ricondurlo al negozio stesso, se ciò sarà reclamato.

5. La locazione d'opera di ciascun cocchiere in ciascuno stabilimento o negozio, avrà la durata della stagione, ma in caso di provata mancanza, la locazione si risolverà *ipso facto*, ed il proprietario avrà diritto di licenziare immediatamente.

6. I proprietari avranno diritto di mandare a mesata il cocchiere che riterranno più adatto e capace al servizio relativo, tenuto pur conto del turno rispettivo; e ciò avverrà anche per lo scapezzamento.

7. In ciascuna scuderia sarà in seguito pubblicato un regolamento interno che ciascun cocchiere sarà tenuto ad osservare.

Questo nuovo contratto di lavoro, che le parti si sono impegnate di osservare lealmente porta le seguenti firme:

Per i proprietari: Ditta Luigi Coccia, Eduardo Coccia - Ditta Cavaceppi - Cesare Conti - Attilio De Gasperis.

Per i cocchieri: Pucci Ettore, Bergamini Ettore, Caccaos Salvatore, De Carolis Augusto.

Seguono le firme dell'avv. A. Mercanti, consulente dei proprietari e dell'avv. Luigi Del Sonno, consulente dei cocchieri e del Questore comm. Rinaldi.

Ginnastica. — Il corso complementare istituito dal Ministero della P. I. con effetti legali presso la R. Scuola normale di ginnastica (via Cernaia 2) tornerà ad aprirsi il giorno 18 corr.

Maggiori chiarimenti presso quella Direzione.

Vendita di oggetti abbandonati nelle ferrovie. — Il 6, 7, 8 e 9 corrente, ed occorrendo anche nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nel salone situato sotto l'orologio della Stazione di Roma-Termini, con ingresso sulla piazza dei Cinquecento, di fronte al monumento ai caduti a Dogali, avrà luogo la vendita, a mezzo d'incanto, al migliore offerente, delle merci abbandonate e degli oggetti rinvenuti sulle linee dipendenti da questo compartimento.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un carabiniere caduto dalla finestra — Alle 17,30 di ieri una grave disgrazia ha costernato la caserma Vittorio Emanuele II, ove trovasi acquartierata la legione allievi carabinieri.

L'allievo Vittorio Zerbini, di 20 anni, da Burano era seduto a cavalcioni sulla finestra della camerata, prospiciente il viale delle Milizie.

In quel mentre giunse un mendicante, che quotidianamente si recava nei pressi della caserma per essere soccorso dai soldati, e da vecchio soldato chiamò con ordini militari i suoi benefattori.

Lo Zerbini, allora si alzò sul davanzale, quantunque vi fosse sconsigliato dai compagni ma perduto l'equilibrio cadde sulla strada.

I compagni corsero in suo aiuto e lo condussero nell'infermeria della Legione ove il capitano medico, constatando l'emorragia interna avvenuta per la rottura di un'arteria, fece allo Zerbini delle iniezioni eccitanti ordinandone l'immediato trasporto all'ospedale militare.

Ma mentre veniva trasportato in barella, lo Zerbini morì in piazza del Foro Traiano.

Il colonnello della Legione telegrafò la disgrazia al Sindaco di Burano, perchè la famiglia del defunto, con ogni riguardo, ne fosse avvertita.

Funghi avvelenatori. — Alle ore 12 di ieri i coniugi Bartolucci Pietro d'anni 24 e Tordeschi Angela d'anni 23 insieme alla loro domestica Signoretti Annunziata d'anni 67, dopo aver mangiato dei funghi, furono assaliti da forti dolori di stomaco.

Recatisi all'ospedale di Santo Spirito quei sanitari dichiararono trattarsi di avvelenamento per funghi e si riservarono il giudizio.

Attenti ai bimbi! — Il bambino Monti Brofferio di anni 2, abitante in via Cavour 325, scherzando col fratellino Tullio d'anni 6, si conficcò un ago nella regione epigastrica.

Trasportato dalla madre all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Il fattorino telegrafico Faustini Augusto di anni 18, verso le ore 17 di ieri, in piazza Venezia, nel salire in tram, fu investito dalla vettura elettrica 329 che transitava sul vicino binario di scambio.

Il Faustini riportò contusioni al torace ed all'addome per le quali all'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Il conducente Picchia Primo fu arrestato.

— Ieri sera alle 20, Luigi De Vincenti di anni 24 meccanico, abitante in piazza Tiburtina 3, passando in bicicletta per via Curtatone si scontrò con un altro ciclista, identificato poi per Baldoni Ezio di anni 27, e cadde a terra fratturandosi le ossa nasali.

All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Alle 18.30 Antonio Moresi di anni 24 falegname, mentre trasportava un trave di legno, questo gli cadde dalle mani, producendogli contusioni in varie parti del corpo.

Fu trattenuto al Policlinico in osservazione.

Giuocatori d'azzardo. — Da più giorni, nel piazzale del Policlinico i pregiudicati Biagio Cavicchia di anni 34 e Pasquale Sperduti di anni 41, esercitavano il giuoco delle *tre carte*, dal quale rimanevano vittime le reclute giunte in Roma.

In seguito ad appostamento, ieri furono entrambi arrestati dal delegato Trento.

Indosso al Cavicchia furono sequestrate le carte da giuoco e 20 lire.

I furti alla stazione — Il delegato Trento della Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, facendo una perquisizione nella bottega da rigattiere di Elisabetta La Sola in Simoni, rinvenne, tra molti oggetti di provenienza furtiva, tre pezzi di lamiera del peso di circa mezzo quintale ed alcuni coperchi di lumi, appartenenti alla Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Ne dette avviso all'Ufficio compartimentale di Roma e addivenne all'identificazione di uno degli autori del furto, nella persona del manovratore ferroviario Giuseppe Monti.

Questi — che è latitante — è attivamente ricercato.

Ferimento — Per ragioni di interesse, ieri sera vennero a lite, in via degli Equi, Felice Santucci di anni 26 ed Evangelista Bertini anni 25.

Quest'ultimo inferse al Santucci una coltellata al ventre, producendogli una ferita giudicata al Policlinico guaribile con riserva.

Mentre si dava alla fuga, fu raggiunto ed arrestato.

Scherzi... d'amico — Il venditore ambulante Ajò Mosè, d'anni 17, abitante in via Portico d'Ottavio 4, alle ore 16 di ieri, in piazza Foro Trajano, scherzando con un suo amico si ebbe una coltellata al petto.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Amor filiale — La fruttivendola Caluccini Vincenza d'anni 57, abitante in via dei Penitenzieri 30, alle ore 24,30 di ieri venne a contesa col figlio Piombetti Gaetano: questi le lanciò una bottiglia e la ferì al sopracciglio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito la donna fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Ferimento. — Alle 6,30 di ieri mattina Giuseppe Marconi, di a. 48, guardiano della Cooperativa impiegati in piazza Principe di Napoli, s'incontrò in via Messina con l'altro guardiano Giuseppe Esposito, col quale venne a questione per ragioni d'interesse.

Ben presto la lite degenerò in rissa, ed il Marconi fu ferito dall'Esposito con quattro colpi di coltello al braccio sinistro ed al torace.

Penetrando le ferite in cavità, i sanitari del Policlinico si riservarono ogni giudizio.

Scontro tramviario — Ieri mattina la vettura elettrica n. 239, condotta da Alvise Spadoni di anni 31, urtò in piazza dei Cinquecento contro un'altra vettura che era ferma sullo stesso binario.

Nell'urto lo Spadoni riportò grave contusione addominale ed i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Investimento - In via Appia Nuova il carrettiere Giulio Cassanti ieri mattina fu investito e gettato a terra da una vettura tramviaria.

Per le contusioni riportate i sanitari dell'ospedale di San Giovanni lo trattennero in osservazione.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino suonerà dalle ore 6 alle 9 pomeridiane:

1. Marcia - I cacciatori.
2. Waltzer - Espana.
3. Sinfonia - Zampa - Herold.
4. Atto 4° - Favorita Donizetti.
5. Fantasia - Roberto il Diavolo - Meyebeer.
6. Aria nell'opera - Pipelet.
7. Pont-pourri - Ballo in maschera.
8. Marcia finale.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 5 nov.bre 1907 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 gennaio 1907 fino alla polizza n. **17400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 gennaio 1907 fino alla polizza n. **17500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 3 Novembre 1907

Costanzi — Oggi avremo due spettacoli con *Surcouf* nella diurna, in cui avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati; e la *Geisha* nella serale: molto opportunamente la signora Gordini riassumerà la parte di *Mimosa*.

Lunedì spettacolo in onore del cav. Giulio Marchetti con *Le campane di Corneville*.

Adriano — Oggi alle 17,30 si darà un'unica rappresentazione dell'*Aida* con lo splendido complesso artistico, che tanta ammirazione ha destato negli scorsi giorni.

Valle — La Compagnia di Dora Baldanello inizierà questa sera le sue recite con *Pamela* nubile e *Dall'ombra al sole*.

Si annunzia *L'avvocato difensore* di Mario Morais, nuovo per Roma.

Nazionale — *Florette e Patapon*, la fortunatissima « pochade », è la produzione che la Compagnia Talli ha scelto per il suo spettacolo di presentazione, che avrà luogo stasera.

Quirino — Nella diurna di oggi vi sarà *L'esercola di Campodarsego* e nella serale *Il mercato de la nona*, due grandi interpretazioni di Francesco Benini.

Manzoni — Nelle due rappresentazioni di oggi verrà rappresentato il dramma *Andrea il minatore*.

Quanto prima *Il cane di Baskerville*, seguito alle avventure di *Sherlock Holmes*.

Metastasio — Oggi due spettacoli con *Sherlock Holmes*.

Eden — Anche qui oggi vi saranno due rappresentazioni.

Ultime Notizie

Ieri mattina alle 9 vi furono al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e la relativa firma dei decreti.

Erano presenti, oltre il Presidente del Consiglio, i Ministri on. Tittoni, Carcano, Lacava, Rava, Cocco-Ortu, Viganò e Schanzer.

L'on. Tittoni presentò alla firma di Sua Maestà anche i decreti del Ministro on. Orlando, assentatosi per poche ore, da Roma.

Sua Maestà dopo la firma si è trattenuto lungamente con il Presidente del Consiglio.

Nel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

S. M. il Re ha firmato ieri mattina il decreto che deferisce all'on. Boselli le attribuzioni di Tesoriere Generale dell'Ordine Mauriziano, in seguito alle dimissioni del senatore Borgnini.

L'on. Boselli ha accettato l'incarico a condizione di disimpegnarlo gratuitamente.

Ferrovie dello Stato.

Dalle ore 20 di sabato è stata riattivata la linea Bordighera-Ventimiglia, con completo ristabilimento del servizio ferroviario.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig Guglielmo Ottone Selseder, già suddito prussiano.

— E' stato approvato lo statuto organico dell' Arciconfraternita della Misericordia in Sarteano (Siena).

— E' stato eretto in Ente morale, approvandone il relativo statuto organico, l' Ospizio marino ed Ospedali dei bambini, *Riccardo Sieri-Repoli* di Trapani.

Sanità marittima.

E' stata richiamata in vigore l'Ordinanza di sanità marittima del 1907 contro le provenienze da Orano (Algeria).

Nelle Prefetture.

Sono traslocati i seguenti consiglieri:

Melo cav. dott. Giovanni da Vicenza a Belluno - Levi-Cavitelli cav. avv. Angiolino da Belluno a Modena - Sylva cav. avv. Domenico (sottoprefetto) da Savona a Grosseto - Kulczycki conte cav. avv. Casimiro da Acqui a Savona - Teodorani cav. dott. Domenico da Mantova ad Acqui (sottoprefetto) - Pio cav. dott. Italo da Borgo S. Donnino (sottoprefetto) a Mantova - Negri dott. Ettore da Pordenone a Borgo S. Donnino (sottoprefetto).

Nella Pubblica Sicurezza.

Colombini cav. Giuseppe, già commissario a Firenze, nominato cavaliere mauriziano - Lovati Pietro, già delegato di 1ª cl. id. id. della Corona d'Italia.

Guito cav. Vincenzo, commissario di 2ª cl. a Napoli, colloc. a riposo per anzianità.

Chilardi Salvatore comandante le guardie di città a Palermo, gratificato.

Ministero Esteri.

Ieri al tocco in casa Tittoni ebbe luogo, in onore di Selim pascià, capo della Missione turca inviata dal Sultano al nostro Re, una colazione offerta dal Ministro e dalla sua signora.

Oltre alla famiglia di Selim Melhamè pascià, composta della sua signora, del figlio e delle due signorine, erano invitati e presero parte il Pres. del Cons. on. Giolitti, il Ministro della guerra gen. Viganò, il sig. Cujungian, Inc. d'affari di Turchia e signora, i comm. Bollati e Carlotti e il cav. Tommasini del gabinetto degli esteri.

Legazione di Atene.

Nella relazione di ieri, S. M. il Re ha firmato il decreto, col quale il marchese Raniero Paulucci de' Calboli, attualmente ministro a Lisbona, è nominato ministro plenipotenziario in Atene.

Questa sollecitudine nel provvedere alla nostra rappresentanza diplomatica in Atene, oltre all'essere nuova prova dei cordiali rapporti tra le due Nazioni, è indirettamente un attestato dei sentimenti del nostro Governo verso il rappresentante della Grecia in Roma.

Ministero Guerra.

Un plauso all'Esercito.

Il Presidente della Società « Pro Esercito » di Milano, on. conte Luchino Del Mayno ha inviato al Ministro della Guerra il seguente telegramma:

L'abnegazione ed il cuore degli ufficiali e soldati a pro' dei miseri in Calabria e dove le acque travolsero argini e case conferma che l'esercito è la migliore scuola di patriottismo e di carità.

Col plauso nostro e di tutti i buoni cittadini auguriamo a V. E. che cessino ormai le ignobili mene antimilitariste e quella anche più pericolosa gazzarra di arruffapopoli, che col manto di amici dell'esercito, tentano minarne la coesione e spegnere la santa fiamma della idealità.

Il Ministro, gen. Viganò, ha risposto:

Interprete sicuro del sentimento dell'esercito porgo schietti e cordiali ringraziamenti a codesto nobile Sodalizio per le espressioni di viva simpatia e di plauso all'opera dei soldati che è ora intenta a soccorrere popolazioni provate dalla sventura.

Ai ringraziamenti accompagno l'assicurazione che l'esercito nostro dalle sue belle tradizioni e dai nobili esempi lasciati dai gloriosi veterani saprà trarre forza e fede per compiere sempre il proprio dovere e per resistere a mene ed attacchi che tentino scuotere le sue idealità.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti è stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre 600 mila lire:

consolidamento della frana Giannazzo della strada nazionale 65 (Calabria), L. 24,800;

sistemazione del sesto tronco della nazionale 55 (Bari), L. 32,400;

ricostruzione di manufatti nella strada nazionale 75 (Cagliari), L. 23,900;

lavori stradali nelle Provincie di Benevento, Campobasso e Chieti L. 15,940 - Potenza L. 33,000 - Reggio Calabria e Cosenza L. 19,290;

frontale dell'argine destro di Secchia in Comune di S. Prospero (Modena), L. 75,000;

derivazione delle magre del fiume Cornia (Pisa), L. 40,000;

argini del fiume Bruna (Grosseto), L. 25.000;

riparazioni al ponte sul torrente Sorata (Grosseto), L. 17.200;

sistemazione dell'ancoraggio della foce Varano (Foggia), L. 79.400;

manutenzione della strada circondariale da Trinitapoli a Zapponeta (Foggia), L. 42.000;

lavori agli argini perimetrali della palude comunale di Muzzano (Udine), L. 16.000;

costruzione di un molo foraneo a difesa del ponte di Trapani, L. 105.720;

costruzione di scogliera a difesa della spiaggia di Amalfi (Salerno), L. 24.000.

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenza al pretore Caminiti.

Con decreto di ieri, a proposta dell'on. guardasigilli, S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'avv. Giuseppe Caminiti, pretore del Mandamento di Brancaleone, per l'opera di salvataggio da lui compiuta a Ferruzzano dopo il terremoto del 23 ottobre u. s.

Il Procuratore Generale di Catanzaro scrive nella sua relazione:

« L'opera umanitaria ed eroica del Caminiti, che fu il primo ad accorrere sul luogo la stessa notte del 23, è stata dalle autorità e dalla stampa altamente lodata ed ammirata ».

Ministero Marina.

Ieri mattina, alle 10.30 S. A. R. il Duca degli Abruzzi, si è recato, in carrozza di Corte al Ministero della Marina, per la visita di dovere prima di intraprendere il lungo viaggio al quale è destinata la r. nave « Regina Elena » al suo comando.

In assenza del Ministro, on. Mirabello, S. A. R. fu ricevuto dal Sottosegretario di Stato on. ammiraglio Aubry, col quale il Duca si è trattenuto per oltre mezz'ora.

La r. nave « Verde » è partita da Gaeta ed è giunta a Napoli il 2.

Movimento della navigazione.

Il « Cordova » del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è partito venerdì da Rio-Janeiro per Genova.

Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito lo stesso giorno da Rio-Janeiro direttamente per Genova il « Toscana » della Società Italia.

Proveniente da Genova è giunto a Buenos-Ayres venerdì mattina il « Bologna » della Società Italia.

La Veloce — Il « Venezuela » è partito venerdì da Colon per Curaçao, La Guayra, Teneriffa e Genova.

Informazioni estere.

NELLE INDIE NEERLANDESI

(S) **Amsterdam**, 3 — Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* pubblica un dispaccio da Batavia, il quale dice che una pattuglia di 19 uomini è stata massacrata nell'isola di Flores, in assenza del governatore civile.

La pattuglia fu assalita in un villaggio da una banda di uomini armati di fucili: otto donne ed un fanciullo, oltre gli agenti di polizia, furono uccisi e i loro corpi orribilmente mutilati.

FRANCIA

(S) **Privas**, 3. — Si è scoperto a Privas una serie di furti e storni a danno di negozianti di Lione e della regione, che produce enorme impressione a causa della qualità degli industriali messi in causa e della somma alla quale ascendono i furti.

Il giudice istruttore di Lione ha inviato una Commissione rogatoria a Privas per operare perquisizioni presso diversi filatori di seta. In seguito a queste perquisizioni un filatore è stato arrestato e si crede che altri saranno arrestati tra breve.

L'applicazione dell'Enciclica contro il modernismo.

(S) **Bordeaux**, 2. — Il cardinale Lecot, in una lettera pastorale sull'Enciclica contro il modernismo, annunzia che, in conformità alle prescrizioni del Papa, sarà creato un Consiglio di censura per rivedere le opere pubblicate nella Diocesi circa materie ecclesiastiche.

Strano confronto: Hervé-Zola.

(S) **Parigi**, 2. — Bonzon, avvocato di Hervè nel processo intentatogli per alcuni articoli antimilitaristi, ha diretto a parecchie personalità politiche e letterarie una lettera nella quale ricorda i fatti rimproverati ad Hervé, paragonandoli agli attacchi fatti da Zola contro lo Stato Maggiore all'epoca del processo Dreyfus, e conclude domandando loro di protestare contro il processo fatto al suo cliente, come già protestarono contro il processo di opinioni fatto a Zola.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Belfast**, 2. — E' terminato lo sciopero dei *dockers* che hanno ottenuto l' aumento richiesto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 3. — Si è suicidato con una revolverata il dott. Leone Veigelsberg, direttore del *Pester Lloyd*, il più grande giornale ungherese.

Veigelsberg, che fu uno dei più brillanti pubblicisti ungheresi, aveva 61 anni; e causa del suicidio sono stati gravi dissesti finanziari, causati da ingenti garanzie da lui fatte per terzi.

Il figlio del defunto, dott. Ugo Veigelsberg, è direttore del *Magyar Hirlap*.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 4 Novembre 1907 - S. Carlo Borromeo
Leva il sole alle 6,46 m. - Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle 4.44 m. - Tramonta alle 4.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Novembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.6	coperto	Nizza	11.4	piovoso
Amburgo	1.6	sereno	Zurigo	5.9	3[4 coper.
Vienna	3.7	nebbioso	Costantin.li	11.2	coperto
Madrid	—	—	Malta	21.2	coperto
Parigi	11.4	3[4 coper.	Atene	16.7	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.8	piovoso	calmo	15.2	12.6
Torino	9.6	piovoso	—	10.6	9.5
Milano	11.6	piovoso	—	13.4	12.0
Venezia	12.4	coperto	legg. mosso	14.0	11.4
Bologna	13.4	coperto	—	13.4	12.0
Ravenna	13.1	nebbioso	—	14.7	10.2
Ancona	17.8	coperto	legg. mosso	18.2	12.8
Firenze	12.8	coperto	—	17.5	10.6
ROMA	15.2	coperto	—	19.8	12.2
Bari	13.4	coperto	calmo	18.0	12.0
Napoli	15.3	coperto	legg. mosso	19.0	15.2
Caggiano	14.0	3[4 coperto	—	17.2	11.2
Tiriolo	12.0	nebbioso	—	15.5	10.2
Palermo	20.2	coperto	legg. mosso	24.5	15.3
Messina	19.2	coperto	mosso	21.2	18.1
Cagliari	18.8	piovoso	legg. mosso	21.2	11.5

Probabilità: venti moderati e forti del 1.o quadrante al nord, del 2.o altrove; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente sull'alta Italia ed isole; Tirreno e Jonio agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.0. Termometro centig. ***massima 17.8 minima 13.8.***
Umidità relativa 73 assoluta 10.42. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1. Fui sull'ara profumo inebriante.
2. Di Cartagine fui rappresentante.
1.-2. Corinzio illustre che abbattè Dionigi
Tiranno in Siracusa ed i suoi ligi.

Spiegazione del passatempo precedente:
Andare - Agata - Draga - Targa - Grata - Arada Ragana - Granata - D'ARTAGNAN

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Montaione (Firenze) - 25 novembre - Costruzione di acquedotto. Prez. L. 143.930.
R. Arsenale Spezia - 26 novembre - Provvista di oggetti di gomma elastica ed affini. Prez. L. 40.000.
Comune di Tregnano (Verona) - 16 novembre - Lavori sul torrente Progno. Prez. L. 71.208.
Provincia di Vicenza - 25 - Completamento della difesa frontale in sasso e della sistemazione d'argine a destra del torrente Assico in località San Rocco, comune di Montecchio Precalcino. Prez. L. 40.300.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.30	23.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45			
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.10	
Fiumicino	8.27		16.30			21.20	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47	20.50	

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.46	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13 fest.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dalla Sagrestia n. 6, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via delle Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tra.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16;
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

Pour dames et demoiselles
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili
mq. 58 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.
Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000. causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 dalle 13 1[2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Appartamento cercasi otto-nove vani non più alto primo piano buona posizione; fitto non superiore 170, scrivere avvocato S. O. Posta. 851

D'AFFITTARSI

Affittasi grande studio di pittura, adatto per sala di lettura od altro. Via Maria Cristina, N. 15. (Presso Ponte Margherita). 857

Appartamento elegantemente mobiliato, primo piano, camere sal letto, salotto, pranzo, cucina, bagno, due ingressi; montato nuovo, affittasi subito buone condizioni; oppure vendesi. LOCATARIO. via Milano 185. 859

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 3-94 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2.o scala destra. maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Bravo cuoco che ha servito in famiglie cospique, e coi migliori certificati e raccomandazioni cerca occupazione. Scrivere a Savarese, via S. Basilio N. 55. 827

Giovane romano distintissimo cerca conversazione francese cambiandola con conversazione italiana. Scrivere Leonardo Rivelli, Posta Roma. 858

D'AFFITTARSI

Camera e salottino mobiliati pieno mezzogiorno affitterebbesi a distinta persona presso buona famiglia la via della Vite 86. Ingresso libero sulla scala.

Camera e salotto od anche pensione Via Genova 29 Int. 4 837

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Molteplici cause provocarono silenzio lunghissimo. Nonpertanto ti rivolsi ognora pensiero, rammentando teneramente infinita bontà, amore grandissimo. Sei corrucciata? Conservami affetto, vivi felice! Dieci corrente sarò Rocca, Vorrai scrivermi? 856

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergue-Wahl.